



RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2019

A cura del Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione **Dott. Paolo Ferrari**

Funzione di Epidemiologia: **Dott.ssa Silvia Iodice**

Funzione di Promozione della Salute: **Dott.ssa Maria Elisabetta Montinaro**

con la collaborazione di tutti i Referenti dei singoli programmi

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute	Dott. Mauro Croce
Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Dott. Paolo Ferrari
Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Dott.ssa Maria Elisabetta Montinaro
Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Dott.ssa Alessandra Bonacina
Screening di popolazione	Dott.ssa Silvia Iodice
Lavoro e salute	Dott. Giorgio Gambarotto
Ambiente e salute	Dott. Giuseppe Scuto
Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Dott. Edoardo Quaranta
Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Dott. Paolo Ferrari
Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Dott. Paolo Ferrari

Indice

Premessa	Pag. 2
Punti di forza e criticità del PLP 2019	Pag. 3
Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute	Pag. 5
Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Pag. 14
Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 24
Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 28
Programma 5 - Screening di popolazione	Pag. 36
Programma 6 - Lavoro e salute	Pag. 39
Programma 7 - Ambiente e salute	Pag. 47
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 56
Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 62
Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	Pag. 70
Composizione gruppi di programma PLP 2019	Pag. 78
Altri gruppi di lavoro coinvolti nel PLP 2019	Pag. 79
Composizione nuovi gruppi di programma PLP 2020	Pag. 80
Altri gruppi di lavoro coinvolti nel PLP 2020	Pag. 82

PREMESSA

La rendicontazione del Piano di Prevenzione 2019, documento redatto secondo le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 e del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 è rivolto alla Direzione Sanità Regionale ed a tutti gli interlocutori interni ed esterni all'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola.

E' un documento tecnico destinato a tecnici, ma anche un documento comunicativo utile per costruire alleanze con le Istituzioni e le Associazioni territoriali che cerca di coniugare complessità progettuale a semplicità espositiva, per facilitarne una rapida consultazione.

Il Piano 2019 ha rimodulato attività previste dal Piano Nazionale di Prevenzione e del Piano Regionale di Prevenzione: la sfida che ha affrontato è stata il tentativo di amalgamare da una parte un difficile, ma indispensabile, orientamento tra obiettivi di salute, obiettivi dei vari settori della prevenzione e obiettivi di innovazione, dall'altra un'importante ricchezza progettuale che è stata adattata alle tecniche di comunicazione e alle disponibilità economiche attuali.

I messaggi veicolati dal presente documento seguono le logiche di omogeneità previste dai Piani Nazionale e Regionale di Prevenzione applicate alla complessa realtà dell'ASL VCO, prestando attenzione al progetto di sperimentazione volto a potenziare l'assistenza territoriale anche tramite l'interazione tra il sistema di emergenza e la medicina di territorio.

L'augurio è che il PLP 2019, come i precedenti, abbia contribuito a garantire una continuità programmatoria/progettuale in un'ottica integrativa che, trasformando le attività progettuali in attività di sistema, possa produrre e promuovere la massima qualità degli interventi.

A tutti i Referenti dei Gruppi di Lavoro un ringraziamento sincero per la fattiva collaborazione e la grande professionalità dimostrate.

Il Coordinatore PLP
ASL VCO
Dott. Paolo FERRARI

Punti di forza e criticità del PLP 2019

Evidenti risultati di popolazione, sui fattori di rischio principali, raggiunti negli ultimi anni nella popolazione 18-69 anni (fonte sorveglianza PASSI).

- **Riduzione** netta della percentuale dei **fumatori** nell'ASL VCO (dal 27% del periodo 2007-2009 e dal 26% del periodo 2010-2012 si raggiunge il 20,9% delle persone tra 18 e 69 anni negli anni 2015-2018); la riduzione non riguarda il sesso femminile per il quale si rileva un costante aumento dal 18% del 2007-2009 al 20% del 2015-2018).
La percentuale raggiunta nel 2015-2018 è nettamente inferiore nella popolazione dell'ASL VCO rispetto al livello regionale (24,1%) ed al livello nazionale (24,8%).
- **Riduzione** netta della **percentuale di persone sedentarie** nell'ASL VCO dal 35% del 2007-2009 e dal 29% del 2010-2012 al 17% del 2015-2018, considerando che l'esercizio fisico riduce la mortalità del 20-35%, aiuta a prevenire le malattie metaboliche e cardiovascolari (con una riduzione del rischio di coronaropatia e ictus dal 20% al 35%) e neoplastiche (riduzione del rischio di cancro della mammella del 20% e di tumore del colon tra il 30% e 50%); riduce inoltre il tessuto adiposo in eccesso (agendo come fattore protettivo sulla pressione arteriosa e riducendo il colesterolo nel sangue), controlla il livello di glicemia, riducendo il rischio di diabete di tipo 2 del 35-50%. Uno stile di vita attivo comporta benefici evidenti per l'apparato muscolo-scheletrico prevenendo e/o attenuando le artrosi e riducendo il rischio di depressione del 20-30% e stress.
La percentuale raggiunta nel 2015-2018 è nettamente inferiore nella popolazione dell'ASL VCO rispetto al livello regionale (31,9%) ed al livello nazionale (34,5%).
- **Riduzione** della percentuale dei **consumatori di alcol a rischio**; si è passati dal 22% del 2007-2009 e dal 23% del 2010-2012 al 14% del 2015-2018; il consumo a maggior rischio in Piemonte nel 2015-2018 è stato del 20%, quello a livello nazionale del 17%.
- **Riduzione dei bevitori "binge"** dal, 8,5% del 2010-2012 (nel triennio precedente si utilizzava una classificazione differente, quindi i dati precedenti non sono paragonabili) al 6,8% del 2015-2018. I risultati di popolazione raggiunti nel 2015-2018 sono migliori nell'ASL VCO rispetto al livello regionale (10,7% nel 2015-2018) ed al livello nazionale (9,3%).
- **Riduzione di sovrappeso e obesità**: si è passati da un eccesso ponderale del 39,4% del 2007-2009 al 32,2% del 2015-2018. La percentuale raggiunta nel 2015-2018 è migliore per la popolazione dell'ASL VCO rispetto al livello regionale (37,5%) ed al livello nazionale (42,4%).
- **Riduzione** della percentuale di persone con **ipertensione** dal 22,9% del 2007-2009 al 17,3% del 2015-2018. La percentuale raggiunta nel 2015-2018 è migliore nella popolazione dell'ASL VCO rispetto al livello regionale (19,4%) ed al livello nazionale (19,9%).
- **l'ipercolesterolemia** rimane invece **costante** negli anni (22,2% nel 2007-2009, 21,9% nel 2015-2018).

Risultati ottenuti sulla popolazione della scuola di primo grado

Situazione nutrizionale dei bambini (Fonte sorveglianza OKkio alla Salute 2016)

Secondo i risultati della quinta rilevazione del sistema di sorveglianza OKkio alla Salute, nell'ASL VCO, il 10% dei bambini di 8-9 anni è obeso, il 16% sovrappeso, il 74% normopeso-sottopeso; quindi, oltre 1 bambino su 4 (26%) è sovrappeso o obeso.

Il fenomeno è calo, come in Piemonte ed in Italia, contrariamente a quanto affermato da fonti poco accreditate: OKkio alla Salute dimostra che la percentuale di bambini sovrappeso o obesi nell'ASL VCO è in flessione seppur lieve (dal 28% del 2008 al 26% del 2016, con un risultato del 24% nel 2014).

I **programmi** sono stati assegnati direttamente ai referenti identificati; con l'affidamento del programma si focalizza la richiesta di azioni concrete; interventi del coordinatore del Piano Locale di Prevenzione sono previsti

- in caso di interventi interdisciplinari e/o intersettoriali dove si possano intravedere difficoltà di rapporti, difficoltà di rendere concrete le azioni di prevenzione o problemi di riorientamento anche parziale delle azioni stesse
- in fase di progettazione, condividendo con i referenti di programma le azioni del programma singolo
- in fase di rendicontazione, stendendo il programma "a 4 mani" con i referenti di singolo programma.

In caso di particolari complessità o problemi, la comunicazione è immediata e diretta via mail o telefonica.

Questo tipo di organizzazione generale si è rivelato un vero punto di forza del PLP dell'ASL VCO che ha sempre garantito interventi qualificati, rapidi e flessibili.

Viene, invece, considerata dispersiva la convocazione di continue riunioni di gruppi di lavoro che risultano difficili da effettuare in tempi brevi; le principali difficoltà si sono rivelate le seguenti:

- se si convocano senza congruo preavviso, per diminuire i tempi, non tutti possono partecipare, quindi si possono avere assenze importanti
- se si telefona ai componenti per trovare una data che possa andar bene per tutti, i tempi divengono sempre troppo dilatati; in ognuno dei 2 casi l'efficienza risulta bassa.

Quindi, il ricorso a riunioni formali è limitato solo alle situazioni più complesse e problematiche.

Altro punto di forza del PLP dell'ASL VCO è la partecipazione a gruppi di lavoro regionali e nazionali: questo rende ricca la progettualità e garantisce alta qualità.

La tipologia del territorio e le relazioni da tempo attive, ad esempio con il mondo della scuola, hanno favorito e permettono lo sviluppo di progettualità ed azioni concrete caratterizzate da flessibilità e bassa o nulla formalizzazione burocratica.

Nel caso specifico del PLP del 2019 ed anche degli anni precedenti, una criticità è legata al fatto che l'utilizzo della banca dato ProSa è particolarmente complesso e implica un aumento notevole del carico di lavoro, senza apportare benefici percepiti.

Il personale è sempre ottimizzato per le attività storiche dei servizi.

Il catalogo dell'offerta educativa e formativa per le scuole è stato un successo ma, pur essendo stato molto apprezzato, ha creato situazioni di difficoltà nella soddisfazione di tutte le numerose richieste ricevute, soprattutto per quanto riguarda i progetti relativi ad alimentazione e incidenti domestici.

Un problema, che si ripeterà anche nel 2020, è la sempre maggiore difficoltà di effettuare le interviste del sistema di sorveglianza PASSI: nel 2018 si è ridotto il numero delle interviste programmate da 275 a 220; nel 2019 da 220 a 200, anche per un incomprensibile ritardo nell'esternalizzazione delle interviste stesse da parte degli enti preposti, nonostante le grandi difficoltà di raggiungere i numeri previsti da parte di circa la metà delle ASL Piemontesi.

Titolo programma : Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute

Situazione

Il lavoro realizzato dalla ASL VCO nel setting scolastico si articola principalmente intorno al “Catalogo dell’Offerta Formativa per le Scuole” che vede l’offerta di buone pratiche ed azioni ispirate ai principi delle Linee Guida nella costruzione e realizzazione di azioni sui temi prioritari. In concreto si è realizzato un catalogo della offerta formativa concordato e costruito da parte dei servizi della ASL ed i referenti della scuola. Il processo di costruzione di tale catalogo si è rivelato uno strumento che ha permesso di programmare, condividere e realizzare interventi su tematiche di salute prioritarie diversificate all’interno di una progettualità condivisa. Accanto a questo asse di centrale di intervento forte è l’attenzione nell’individuare progetti di carattere innovativo finalizzati ad intercettare tematiche emergenti che possono interessare la popolazione giovanile (nella fattispecie scolarizzata) e mettere in campo coerenti risposte operative. Ferma restando la necessaria programmazione, ci si è inoltre adoperati nel cogliere, promuovere e realizzare ed anche stimolare, iniziative e progetti non indicati prioritariamente dal catalogo ma che potessero rientrare nelle linee di indirizzo e soprattutto incontrassero un interesse ed una richiesta specifica da parte delle scuole. Questo al fine di favorire al massimo una concreta collaborazione e coprogettazione verso una “comunità educante” che possa vedere l’ASL e la scuola del tutto sinergiche e comuni nella progettazione e realizzazione di iniziative. In tale direzione si indica il progetto “Brilli e Brillanti”, nato da una richiesta da parte delle scuole e con queste costruito e realizzato. Per quanto riguarda la diffusione e la comunicazione delle iniziative si è cercato di utilizzare la banca dati PROSA , così come pubblicazioni e presenze nei media.

Titolo azione: Azione 1.1.1 - Consolidamento dell’alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

1. Obiettivi dell’azione

Coinvolgere gli attori interessati in un percorso di alleanza.

2. Attività previste nel 2019

Valorizzare le forme di consultazione allargata e integrata attualmente presenti attraverso 2 incontri dei gruppi costituiti a livello locale.

Per la diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle Linee Guida, realizzare 1 incontro tra i referenti ASL ed i rappresentanti della scuola.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Sono state valorizzate le forme di consultazione allargata e integrata attraverso incontri dei gruppi locali e la collaborazione organica con l’Ufficio Scolastico Territoriale. In particolare si segnala uno specifico incontro con i referenti della salute delle scuole, tenutosi nel mese di maggio presso l’Ufficio Scolastico Territoriale con la presenza del responsabile PLP aziendale ed il referente programma 1. In tale sede sono stati esposti ed interpretati dati ed indicatori epidemiologici, le possibili prospettive operative e sono state raccolti e discussi suggerimenti, osservazioni, ed indicazioni per la formulazione del catalogo anno scolastico 2019-20. Si segnala inoltre la prosecuzione del gruppo di lavoro interistituzionale “Patentino per lo smartphone” costituito tra ASL VCO, UST, Polizia di Stato, Associazione di Volontariato Contorno Viola che ha realizzato diversi incontri programmati.

Popolazione target: Tutti i soggetti/enti formali e informali interessati ad un’alleanza; popolazione scolastica.

Attori coinvolti/ruolo: enti e associazioni sul territorio per costituzione di gruppi.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale. Definizione formale di una consulta locale	Si (100%)	
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	1 incontro tra operatori sanitari e della scuola	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 1.2.1 - Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

1. Obiettivi dell'azione - Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

2. Attività previste nel 2019

Garantire la partecipazione a eventuali iniziative regionali (percorso dei profili di salute della scuola, costruzione delle policy integrate, media education, gambling) da parte di operatori sanitari. Nel 2019 saranno garantite 2 giornate annue (di almeno 2 ore) di formazione congiunta.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Tra le varie iniziative che hanno visto la partecipazione del personale didattico delle scuole ad incontri formativi tenuti da personale della ASL si segnalano i seguenti eventi: "Dipendenze e rischi nuove tecnologie (15 gennaio); Vaccini (18 gennaio); Cannabis e smart drug (22 febbraio); Maltrattamento ed abuso in età evolutiva (25 febbraio); "Ho un alunno con disabilità in classe. Costruiamo insieme un percorso" (3 Ottobre); "L'importanza della trasversabilità degli strumenti compensativi nei DSA (22 ottobre). Si è realizzato un incontro di 2 ore con gli insegnanti per la definizione e condivisione delle esigenze e delle aree di intervento da focalizzare nel catalogo di offerta formativa per le scuole 13 maggio.

Sono stati inoltre realizzati una serie di incontri di formazione sul tema dell'autismo rivolti ai team di docenti di classi che vedono la presenza di studente con diagnosi di autismo delle scuole di ogni ordine a grado della provincia. Infine si segnala il corso di formazione congiunta "sanità-scuola" (aperto al personale di tutta la Regione Piemonte) sul tema del patentino per gli smartphone. Infine, verso la fine dell'anno solare, accogliendo e facendo propria una proposta di lavoro pervenuta si è dato avvio al progetto di prevenzione dai rischi di consumo di alcol ("Brilli o Brillanti?") che ha visto la formazione di insegnanti oltreché di peer educator.

Popolazione target: dirigenti, insegnanti, operatori SSR.

Attori coinvolti/ruolo: tavoli di lavoro locali o gruppi tematici per la progettazione di giornate formative

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione per insegnanti	Almeno 2 giornate annue	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 1.3.1 - Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

1. Obiettivi dell'azione - Obiettivi dell'azione - Le scuole adottano Buone Pratiche per la promozione di stili di vita sani proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

2. Attività previste nel 2019

Aggiornamento del catalogo dell'offerta educativa e formativa evidenziando i percorsi formativi degli insegnanti.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stato aggiornato il catalogo dell'offerta educativa e formativa con almeno un progetto su temi di sana alimentazione ed attività fisica; affettività e sessualità; cultura della donazione; rapporto uomo-animale; dipendenze patologiche; maltrattamento ed abuso; incidenti domestici; sicurezza sul lavoro; disabilità ed inclusione scolastica; vaccinazioni pediatriche; nuove tecnologie: competenze e rischi . Il catalogo è stato trasmesso da parte dell'UST a tutti gli Istituti scolastici sul territorio.

Indicatore sentinella: frazione numerica in base alla quale è stata calcolata la percentuale (numero di Istituti* che hanno adottato 1 buona pratica/numero di Istituti* cui è stato inviato/presentato il catalogo).

*Per "Istituto" si intende: gli Istituti Comprensivi, i Circoli Didattici, gli Istituti Superiori ovvero i soggetti che rappresentano le autonomie scolastiche e fanno capo ad una dirigenza.

Popolazione target:

- Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti
- Target finale: Insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Coordinatori PLP, altri Dipartimenti ASL, Uffici Territoriali del MIUR.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza e diffusione del Catalogo	Si	Si (100%)	
Indicatore sentinella: N. di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/Scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo (almeno 60%)	93% (cfr PROSA)	

Titolo azione: Azione 1.4.1 - Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

1. Obiettivi dell'azione: individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico.

2. Attività previste nel 2019

Mantenere il numero di scuole che attivano azioni prioritarie in coprogettazione anche tramite il coinvolgimento delle Reti locali e degli UST.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Come precedentemente indicato, la costruzione del catalogo ha visto il confronto attivo con l'UST e con le scuole sulla base di indicatori epidemiologici, osservazioni sul campo, dei bisogni espressi delle scuole ecc. Vale poi la pena osservare come, insieme a proposte innovative e talvolta sperimentali, siano in corso da anni progetti che si possono definire "a sistema" nella prospettiva di riuscire a garantire il più possibile livelli essenziali di prevenzione per cui , nel percorso scolastico di uno studente, siano previsti e realizzate iniziative tendenti a rispondere alle principali questioni ed esigenze in ordine alla promozione della salute. In questa prospettiva si cita il progetto "peer education" attivo dal 1996 (cui più avanti si dettaglierà), il progetto "patentino per lo smartphone" (idem) giunto al terzo anno, ed il progetto "Conosci il consultorio". Tale progetto, nato anni fa

anche dalla necessità di razionalizzare il lavoro degli operatori consultoriali di fronte a difficoltà relative agli spostamenti nelle diverse scuole, si è articolato nell'organizzazione di un incontro presso il consultorio finalizzato a favorire da parte degli adolescenti e preadolescenti la conoscenza dei servizi consultoriali della ASL VCO. Non quindi operatori che si recano a scuola, ma "la scuola che va al consultorio": un luogo da conoscere e frequentare. Il progetto prevede l'incontro di una singola classe con gli operatori preceduto da una lezione concordata e tenuta dall'insegnante di materie scientifiche sui temi della anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore. L'incontro prevede la descrizione delle attività del consultorio, organizzazione, affettività e sessualità, contraccezione, prevenzione infezioni sessualmente trasmissibili, e modalità di accesso. Importante sottolineare come si enfatizzi la possibilità e l'invito a rivolgersi al consultorio per qualsiasi problema, curiosità, dubbio. Ed il conoscere personalmente gli operatori nella loro sede non può che non costituire un elemento a favore. E' stato riproposto il progetto "patentino per lo smartphone" per l'anno 2018-2019 agli over 65.

Popolazione Target

- Target intermedio: dirigenti scolastici e insegnanti.
- Target finale: insegnanti e allievi.

Attori coinvolti/ruolo: Referente GSP Scuola, Scuole del territorio che hanno attivato azioni su temi prioritari.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di un progetto pilota su un tema prioritario (es.: nuovi media e cyberbullismo)	Continuazione del progetto	Si (100%)	
Scuole che hanno attivato azioni su temi prioritari nelle classi target delle scuole partecipanti	Almeno l'80%	93 % (PROSA)	

Azioni specifiche dell'ASL VCO 2019

PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI NEL SETTING SCUOLA

Promozione della salute nel setting scuola (protocolli locali, formazione metodologica)

Tra i vari progetti, si segnala per la sua continuità nel tempo, per i risultati ottenuti, l'adesione da parte delle scuole e soprattutto dei ragazzi, il progetto di Peer Education realizzato anche grazie ad una convenzione tra ASL VCO ed Associazione Contorno Viola. Il progetto, pur con modifiche ed adeguamenti, è attivo dal 1996 quando fu "costruito" nel tentativo di trovare una modalità di prevenzione che superasse il modello verticale per promuovere la partecipazione degli adolescenti intorno alle tematiche relative alla salute e specificamente rispetto alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili. In altre parole si tratta di una rivoluzione copernicana nell'ambito della prevenzione per cui il target, i destinatari della prevenzione diventano soggetti attivi e partecipanti al percorso di prevenzione. Ogni anno ragazzi si candidano ad essere peer educator e – dopo uno specifico corso di formazione – diventano essi stessi soggetti attivi di prevenzione all'interno degli istituti scolastici. Nel corso degli anni sono stati formati oltre 1500 peer educator ed attraverso gli incontri nelle classi gestiti dai peer, incontrati oltre 20.000 studenti, il progetto prevede inoltre la formazione e l'intervento degli insegnanti. Per quanto riguarda l'anno 2019, i peer educator formati complessivamente nell'anno sono stati 93, di questi 30 sono stati impegnati nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST), 23 sono stati formati nella prevenzione al bullismo che ha visto il loro coinvolgimento nell'accoglienza delle classi prime a.scolastico 2019-20, 30 hanno intrapreso il percorso di formazione sulla prevenzione IST da concludersi nel 2020 con lo sviluppo degli interventi nelle classi. Tra le varie attività questo anno ha visto anche la formazione di due gruppi di peer senior che, pur avendo concluso il loro percorso scolastico superiore, hanno continuato il loro impegno sui temi della prevenzione. Questo sia attraverso la loro collaborazione al progetto "sicura la guida", sia attraverso la gestione di pagina facebook in occasione della giornata mondiale lotta all'AIDS del 1 dicembre (si registrano 1231 contatti). 5 di questi "peer senior" hanno inoltre affiancato gli

operatori nella formazione di nuovi peer in tre istituti superiori. Il radicale cambiamento dovuto alla cosiddetta "rivoluzione digitale", ha comportato un cambiamento ed un adeguamento anche delle pratiche di prevenzione. Una rivoluzione la cui portata è fin troppo evidente ad alcuni e fin troppo ignorata o sottovalutata da altri. Una rivoluzione che sta mettendo in crisi (con tutta la nota valenza e potenzialità insita nel termine crisi se lo si vuole intendere come stimolo a mettere in discussione le prassi consolidate) non tanto le coordinate socio-culturali dei giovani quanto le nostre teorie su di essi a tal punto che la sensazione è che non si tratti solo di un cambio di scenario-contesto: la generazione 2.0 si trova stabilmente immersa in un reticolo fatto di connessioni sempre attive che impone quasi una revisione complessiva del nostro sguardo sui giovani, delle teorie e delle azioni conseguenti nella fattispecie in materia di prevenzione. In altre parole: cambia il setting preventivo (ai tradizionali luoghi ove fare prevenzione ora si aggiunge il web) oppure il cambiamento prodotto dal web modifica non solo il setting inteso come luogo ma anche il contesto, il linguaggio e gli attori. Di fatto tale cambio di scenario-contesto non poteva non interrogare ed attraversare anche il mondo della sanità e della prevenzione. Un'attenzione che tuttavia sembra muoversi prevalentemente intorno a due principali questioni. Una legata ai potenziali rischi di dipendenza, di disimpegno da relazioni sociali-familiari-scolastiche, di chiusura autistica, di pericolo di irretimento. Una seconda lettura vede invece tale mondo quale strumento-possibilità per utilizzare canali comunicativi nuovi, maggiormente appetibili, maggiormente friendly e vicini al mondo giovanile. Secondo questa prospettiva i nuovi media possono diventare il luogo di propagazione di informazioni "sane", di "incontro virtuale", di coinvolgimento di soggetti altrimenti difficilmente raggiungibili o coinvolgibili. La domanda però che non possiamo non porci è quanto questa nuova dimensione potrà - come è avvenuto e sta avvenendo in altre discipline - contribuire a trasformare e rimettere in gioco radicalmente i postulati teorici ed operativi oppure costituirà un luogo nuovo ove "adattare" vecchie logiche a nuove tecnologie? (Croce M., Vassura M., (2011), *"Il puer digitalis e il senex educandi"*, in (a cura di) Ottolini G., *"Verso una peer education 2.0"*, Animazione Sociale/Supplementi, Torino, pp. 19-29). In questa prospettiva la nostra azienda è attiva da anni e nel corso del tempo l'azione si è sviluppata su diversi assi tra i quali (si veda ad esempio il progetto cAlcolApp sviluppatosi grazie anche ad un finanziamento internazionale (Croce M., Crosa-Lenz C., Paracchini F., (2015), *"Nuove tecnologie per la prevenzione: cALCOLapp"*, *Alcologia*, 24, Dicembre : 57-58) e lo sviluppo di un modello di peer e media education (Ottolini G., Rivoltella P.C., eds *Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education*, Franco Angeli, Milano, 2014) : che ha visto insieme agli interventi specifici in setting scolastico (brick), la realizzazione di interventi anche attraverso social network etc (brick & click), sino ad interventi solo nel web (click). Il materiale video prodotto è consultabile anche su "youtube".

Alimentazione e attività fisica

- "Guadagnare salute negli adolescenti"
- Attuazione degli obiettivi della programmazione specifica in relazione a:
- prosecuzione delle azioni relative alla valutazione dei menu, alla vigilanza nutrizionale e ai controlli di sicurezza alimentare nella ristorazione collettiva;
- prosecuzione interventi per migliorare la porzionatura nella ristorazione scolastica in modo da adeguare l'apporto nutrizionale e diminuire gli avanzi alimentari;
- Progetto "Leggi l'etichetta 1" rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli;
- Progetto "Leggi l'etichetta 2" rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che si pone come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli;
- prosecuzione dell'attività di sportelli nutrizionali/ambulatori per interventi individuali e di gruppo;
- informazioni ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta per l'incremento dei consumi di frutta e verdura nella popolazione generale.
- Informazione e sensibilizzazione per i titolari pubblici e privati degli esercizi di mense scolastica per offrire scelte compatibili con una alimentazione sana, durante gli interventi di vigilanza nutrizionale.

- Miglioramento nutrizionale nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutari nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati

Alcol, fumo e dipendenze patologiche

L'ASL VCO aderisce ai seguenti interventi:

Unplugged

Il progetto unplugged è un efficace programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze per ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe, attraverso il potenziamento delle abilità personali.

Le azioni previste sono la formazione di insegnanti locali, l'applicazione del programma da parte degli insegnanti in classe, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento. E' rivolto a studenti del 2° e 3° anno della scuola secondaria di 1° grado. E' stata formata una equipe multidisciplinare di operatori ASL che provvede alla successiva formazione degli insegnanti.

Indicatore:

attivazione di programmi con gli studenti in almeno 2 istituti delle Scuole secondarie di 1° grado. Questo è stato realizzato nell'Istituto Comprensivo Valtoce, plesso di Vogogna e Istituto Comprensivo di Verbania Intra, plesso Quasimodo.

Dipendenze patologiche

E' stato programmato e realizzato un intervento di sensibilizzazione, rivolto agli studenti sul ruolo svolto dalla pubblicità e dal marketing nello sviluppo di dipendenze patologiche.

Per quanto riguarda la prevenzione alcol-correlata è stato programmato e realizzato 1 intervento di sensibilizzazione rivolto agli studenti di 5 scuole secondarie di 2° grado, secondo la metodologia della peer education che ha visto coinvolti 418 studenti e 50 docenti.

Sicurezza stradale

Interventi di tipo esperienziale sul tema del rischio incidenti stradali correlati all'uso di sostanze, con uso di occhiali alcolemici, tappeto di simulazione, simulatori di guida auto e moto, cAlcolApp; si tratta di interventi in collaborazione con istituti scolastici che hanno attivi da anni programmi di promozione della sicurezza stradale in particolare si segnala "SiCura la Guida" progetto che ha visto una azione nei nei luoghi del divertimento, nel contesto scolastico e nel web.

Cultura della donazione, educazione socioaffettiva, incidenti domestici

Cultura della Donazione: Progetto Regionale "Porgi una mano. Qualcuno ha bisogno di te".

L'intervento, attivo come attività di sistema, ha l'obiettivo di far conoscere il valore sociale della donazione di sangue e di midollo osseo, anche per fronteggiare l'aumentata richiesta.

Consiste in un incontro tenuto da Dirigenti del Servizio Trasfusionale, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato AVIS e ADMO e DOMO (Donatori Ossolani Midollo Osseo), rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° delle scuole secondarie di 2° grado, durante il quale si illustra l'importanza della donazione dal punto di vista scientifico anche tramite supporti multimediali; alla fine dell'incontro viene somministrato un questionario per la verifica dell'apprendimento.

Gli incontri hanno la durata di 2 ore e sono rivolti ad un massimo di 60 studenti.

La diffusione del progetto è supportata dalla distribuzione di una brochure informativa che facilita il contatto dei futuri donatori con i servizi sanitari e le associazioni volontariato.

"Casa Amica"

E' un progetto educativo per la prevenzione degli incidenti domestici rivolto agli alunni delle classi 5° delle scuole primarie dell'ASL VCO divenuto ormai attività di sistema. Tale iniziativa formativa prevede il coinvolgimento dei genitori durante le riunioni con gli insegnanti; in un secondo momento, operatrici SPreSAL e insegnanti, introducono agli alunni in aula il problema della sicurezza domestica, verificando le loro conoscenze sull'argomento e proponendo loro di diventare "Addetti alla sicurezza della propria abitazione".

L'intervento parte dall'analisi dei rischi negli ambienti domestici utilizzando come filo conduttore un'indagine "investigativa" che prevede, al termine dell'incontro, una valutazione dell'apprendimento attraverso la

somministrazione di un questionario corretto dagli stessi alunni sotto la supervisione delle operatrici SPreSAL (valutazione dell'efficacia dell'intervento).

Nel 2019 sono stati effettuati n°39 incontri presso N° 16 istituti di scuola primaria a cui hanno partecipato n°360 alunni delle classi 5° delle scuole primarie dell'ASL VCO.

Formazione insegnanti

PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Il progetto nasce nel 2017 ed è da subito presente nel catalogo offerta formativa ASL VCO dall'anno scolastico 2017-2018. E' tuttora attivo e vale la pena sottolineare non si tratti di una iniziativa episodica e mossa da una "moda" o preoccupazione emotiva rispetto ad un problema percepito dagli adulti, quanto un intervento "a sistema" rivolto a tutti gli alunni frequentanti le prime classi delle medie inferiori.

In sintesi si tratta della risposta, in termini preventivi, ad una crescente preoccupazione di fronte alla diffusione degli smartphone da parte dei minori ed i relativi rischi in termini legali, sanitari, educativi.

Di fronte alla domanda posta da molti genitori ed educatori, ovvero quale sia "l'età giusta" per acquistare il telefonino, è apparsa la similitudine con il patentino per il motorino dove (a differenza per lo smartphone) per ottenerlo e potere liberamente circolare è necessario seguire uno specifico corso, conoscere il codice della strada e superare un esame.

E' evidente il significato educativo di questo approccio: ogni nuova acquisizione di autonomia necessita di una consapevolezza dei rischi, delle modalità di utilizzo e della assunzione di una responsabilità personale.

Superfluo poi sottolineare come, in un processo educativo, non tutto sia dovuto: le cose hanno il loro valore, le loro regole, e bisogna anche conquistarle.

Ma è anche interessante osservare come sia necessaria la sottoscrizione, tra minore e propri genitori, di un "patto di utilizzo" (cfr allegato): non una delega di responsabilità ma una responsabilità condivisa.

Si è individuato nel primo anno delle scuole secondarie inferiori (prima media) il momento più adatto e logisticamente opportuno per una formazione dei ragazzi (Croce M., Gabutti E., Gnemmi A., Iaderosa A., (2018). "Un patentino per lo smartphone? Riflessioni e risultati da un progetto interistituzionale di educazione all'uso consapevole e responsabile". Dal Fare al Dire, 3, 2018, Publiedit Cuneo:17-29).

Fasi del progetto

- 1) l'istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dall'USP con rappresentanti delle diverse istituzioni;
- 2) costruzione e realizzazione di un percorso formativo per gli insegnanti referenti del cyberbullismo di ciascuna scuola secondaria di primo grado della provincia del VCO;
- 3) realizzazione da parte degli insegnanti formati di due unità di apprendimento sui temi individuati come critici (privacy, sexting, adescamento e cyberbullismo) in tutte le classi prime delle scuole secondarie di primo grado della provincia in orario scolastico;
- 4) somministrazione agli alunni di un test di verifica dell'apprendimento uguale per tutta la provincia (test a risposta multipla con una finale domanda aperta);
- 5) stipula di un patto tra genitori e figli come assunzione di responsabilità reciproca;
- 6) disegno, realizzazione e stampa della patente per smartphone;
- 7) realizzazione di logo e sua diffusione sui siti delle scuole della provincia;
- 8) consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica attraverso cerimonie pubbliche alla presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

L'approccio adottato non è stato quindi (e non è) quello della "criminalizzazione" del fenomeno o dello strumento, quanto costruzione di "cittadini digitali". In altre parole si tratta di una sorta di alfabetizzazione allo strumento finalizzata a comprendere da una parte le potenzialità ed il corretto utilizzo, dall'altra i rischi legati ad un utilizzo inappropriato ed inconsapevole di questo straordinario (ed ormai insostituibile) strumento.

Il progetto costituisce una importante alleanza per la salute tra: Ufficio Scolastico del VCO, Polizia di Stato, ASL VCO, Associazione Contorno Viola.

Il modulo formativo per gli insegnanti ha dovuto tenere conto di questioni logistiche ed organizzative e si è quindi dovuto concentrare in una giornata di lavoro. I temi affrontati sono stato quelli delle nuove tecnologie (tipologie/aspetti legali e tecnologici etc); le diverse modalità di utilizzo da parte dei

preadolescenti/adolescenti; una riflessione sulle *affordance* distintive dei Social Media quali la pervasività spazio-temporale, la visibilità, la diffusione e la ricercabilità, il ruolo delle agenzie educative, gli aspetti sociali e giuridici dell'introduzione della Legge sul cyberbullismo, il "cosa fare in caso di.... ". Il corso ha previsto la consegna agli insegnanti di un kit di lavoro con indicazioni relative a quali tematiche, linguaggi e metodologie utili ad animare una classe in modo possano emergere i differenti punti di vista, percezioni, dubbi, curiosità, esperienze. Sono stati inoltre indicati link relativi a video (anche stranieri) utili a sensibilizzare ed attivare una discussione intorno ai punti sensibili. In particolare è stato suggerito l'utilizzo di alcuni video di "generazioni connesse". A questo punto gli insegnanti formati hanno realizzato due unità didattiche per i ragazzi della prima media. Nella prima unità didattica attraverso video-stimoli l'insegnante affronta in classe il tema dell'identità digitale, dei dati sensibili, della privacy e della web-reputation. Il linguaggio e le modalità sono costruiti in linea con l'età dei preadolescenti evitando di stimolare prematuramente condotte ai limiti, ma contestualizzando il tema con quesiti che stimolino soprattutto la discussione di gruppo. Ad esempio: "vorresti che la tua cameretta avesse pareti di vetro? Che tutti sappiano di te, cosa fai, dove sei?" Che tutto ciò che dici fosse appeso nella piazza della tua città?" Gli alunni vengono sollecitati così a impostare il livello di condivisione delle proprie informazioni personali on-line. Nella seconda parte della prima unità l'insegnante affronta il delicato tema dell'adescamento e del sexting, connesso con l'eternità dei dati su Internet, sempre facilitandosi il compito con video adatti al linguaggio e all'età dei preadolescenti, consigliati dal sito istituzionale di "generazioni connesse " e attraverso quesiti-stimoli, come: "passeggeresti per il corso della tua città senza vestiti?" "ciò che posti on-line è per sempre" "la rete è sconfinata, puoi trovarci ogni genere di persona e contenuto" "inviteresti mai a casa tua una persona che non si mostri a viso scoperto?". Gli alunni vengono stimolati a verificare la sicurezza della "piazza" virtuale sulla quale navigano, il grado di intimità e di confidenza da condividere, a scegliere come garantirsi la riservatezza e come verificare l'identità dell'interlocutore dietro allo schermo, diffidando dall'anonimato. Nella seconda unità didattica il docente-referente per il cyberbullismo affronta direttamente il tema del cyberbullismo a partire, ancora una volta, dai video consigliati sul sito di generazioni connesse, stimolando in classe la discussione, mettendosi via via nei panni della vittima, del cyberbullo e degli spettatori attivi/passivi che svolgono il ruolo di attivatori/modulatori delle dinamiche online e offline. Alla fine viene somministrato il test finale in classe e consegnato il patto da portare alle famiglie e da riportare controfirmato, entrambi necessari per la successiva consegna della patente vera e propria.

Alle diverse fasi di realizzazione del progetto ha anche aderito attivamente Elena Ferrara senatrice e prima firmataria della Legge contro il Cyberbullismo in Italia(29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo).

L'attenzione e l'interesse verso il nostro progetto è poi testimoniata dalla Legge Regionale n. 2 (5 febbraio 2018 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo". (BU 8 Febbraio 2018, n. 3° suppl. al n. 6).

Il progetto giunto ora al terzo anno non ha comportato alcun costo per la ASL VCO se non le ore di lavoro del sottoscritto, ed il contributo della Associazione Contorno Viola (all'interno della convenzione annuale tra ASL ed Associazione).

L'interesse per questo progetto è subito apparso molto forte a livello nazionale e la Regione Piemonte ha ritenuto di estendere tale esperienza anche a tutte le ASL affinché potessero realizzare nei loro territori, quello che è il stato il modello di lavoro realizzato nel VCO. A tal proposito è stato realizzato il 24 e 25 Ottobre da parte della ASL VCO uno specifico corso di formazione al quale sono invitati a partecipare i referenti delle diverse ASL Piemontesi oltreché rappresentanti della istituzione scolastica.

E' forse il caso di segnalare come il progetto abbia visto una interessante estensione verso i "diversamente giovani" ovvero gli over 65. Anche essi non immuni da rischi e talvolta inconsapevoli dell'utilizzo. Ciò che è interessante in sede di interventi scolastici, è segnalare il coinvolgimento attivo dei ragazzi nella formazione degli adulti. Un cambiamento di prospettiva ed anche di ruolo che non può che mettere in crisi stereotipi attribuiti alla popolazione adolescenziale ed anche permettere di sperimentare ed intravedere prospettive di "patti generazionali" dove i giovani (i cosiddetti nativi digitali) diventano formatori degli adulti. Il progetto ha riscosso un notevole successo a tal punto che la trasmissione "Mi manda RAI 3" ha inviato una troupe per conoscere la nostra esperienza ed il servizio è stato trasmesso a livello nazionale.

INCLUSIONE SCOLASTICA

DIARIO AMICO

Progetto realizzato in collaborazione con la ASL (neuropsichiatria infantile), pensato per tutti gli studenti ed in particolare studenti con DSA. Il diario è in uso a tutti gli studenti delle scuole del primo ciclo della provincia del VCO. Finalizzato a favorire la pianificazione del lavoro degli studenti pubblicato in alta leggibilità e con una serie di accorgimenti indispensabili per gli studenti per DSA. Si tratta di uno strumento di tipo inclusivo e quindi finalizzato a contrastare le diseguaglianze favorendo l'inclusione di tutti gli studenti essendo adottato da tutti e non solo da quelli che possono presentare un problema. Il diario si presta anche a veicolare messaggi educativi e favorire stili di vita salutari. L'edizione 2019-20 è centrata sulla sana educazione alimentare.

PDP elettronico ad alta leggibilità.

Realizzato in collaborazione ufficio scolastico ed ASL (Servizio di Neuropsichiatria Infantile) costituisce uno speciale modello per la compilazione del piano didattico personalizzato rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali. Il modello è strutturato in modo semplice ed agile per la compilazione da parte degli insegnanti e sono stati eliminati tutti i termini di difficile comprensione da parte di un genitore non scolarizzato.

Titolo programma : Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita

Situazione

Si segnala il progetto **“patentino per lo smarphone” over 65** quale progetto (per ora locale) per agevolare l'invecchiamento attivo, il benessere o disincentivare, viceversa, il malessere psichico e sociale. La diffusione delle Nuove Tecnologie va di pari passo allo sviluppo delle competenze digitali e sociali o è inserita in una più ampia valutazione sui contesti, le disuguaglianze sociali, culturali e personali.

Titolo azione: Azione 2.1.1 - Linee guida per l'adozione della “Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica”

1.Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

2.Attività previste nell'anno 2019

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Le linee guida, già pubblicate sul sito dell'ASL VCO nel 2018, sono state ripubblicate nel 2019.

E' stata sostenuta la diffusione della Carta e delle Linee guida attraverso siti e canali istituzionali.

Nel 2019, a partire dalla diffusione del documento regionale, è stato individuato un Comune sensibile (Ameno). Il Comune di Ameno stesso (molto sensibile ad iniziative paesaggistiche, turistiche e ambientali) ha dichiarato il suo chiaro interesse sensibile all'adozione della Carta di Toronto, in quanto coerente con le linee di governo dell'amministrazione comunale.

Il Comune ha anche progettato ed attuato una serie di passeggiate, aperte a tutti in facili sentieri collinari e queste passeggiate ed i relativi percorsi fanno parte di una scelta politica del Comune di Ameno di far conoscere e diffondere l'utilizzo turistico di questi sentieri ecologico-culturali.

Popolazione target

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto	Diffusione con una pubblicazione su siti o canali istituzionali	Si (100%)	
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un comune sensibile	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 2.1.2 - Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche
(accorpa l’Azione 4.1.2 “0-6 anni: quali messaggi?”)

1. Obiettivi dell’azione

Sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei “primi 1000 giorni”.

2. Attività previste nell’anno 2019

Favorire la partecipazione a momenti regionali di condivisione delle esperienze su tale profilo di salute; si inizierà la stesura del profilo di salute per i primi 1000 giorni

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E’ stata favorita la partecipazione a momenti regionali di condivisione delle esperienze su tale profilo di salute. La stesura del profilo di salute non è stata iniziata perché si è evidenziata la palese difficoltà a reperire fonti attendibili per stilare il profilo stesso, quindi non ci sono le basi per poter redigere un profilo corretto. Dopo aver consultato l’Assessorato Regionale, si è deciso di rimanere in attesa dei risultati della sorveglianza 0-2, cui l’ASL VCO ha partecipato attivamente (campione regionale), la quale potrà fornire ragguagli determinanti.

Con il Direttore del Dipartimento Materno Infantile vengono effettuate da anni di routine le seguenti azioni del progetto **Genitori più del Ministero della Salute**, partecipando attivamente alle seguenti linee di progetto:

1. Prender per tempo l’acido folico
2. Allattarlo al seno
3. Metterlo a dormire a pancia in su
4. Fare tutte le vaccinazioni consigliate

Leggergli un libro → Nati per leggere: formazione nel corso di preparazione al parto.

Popolazione target

Decisori, stakeholders, operatori degli asili nido, famiglie (destinatari finali).
Operatori DMI e Promozione della Salute (destinatari intermedi).

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro regionale “Genitori Più e interventi precoci”.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Redazione di un profilo di salute “primi 1000 giorni”	Avvio stesura profilo	NO	La stesura del profilo di salute non è stata iniziata perché si è evidenziata la palese difficoltà a reperire fonti attendibili per stilare il profilo stesso, quindi non ci sono le basi per poter redigere un profilo corretto.

Titolo azione: Azione 2.2.1 - Come leggere l’etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all’uso

1. Obiettivi dell’azione:

Favorire una lettura consapevole delle etichette nei bambini.

2. Attività previste nell’anno 2019

Realizzazione dei Progetti “Leggi l’etichetta 1” rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado ed ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli e

“Leggi l’etichetta 2” è rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, ed ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2018 si è partecipato alla revisione della guida regionale per la lettura ragionata delle etichette rivolta a genitori, nonni, insegnanti. I Progetti “Leggi l’etichetta 1” e “Leggi l’etichetta 2” rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado ha come obiettivo la corretta lettura delle etichette al fine di rendere gli alunni/studenti informati delle loro scelte alimentari e di apprendere conoscenze che rendano tali scelte consapevoli.

Nel 2019 non sono pervenute richieste da parte delle scuole primarie e secondarie in riferimento ai due progetti sopracitati.

E’ stato realizzato un incontro della durata di 3 ore, in data 27.02.2019, inserito nel Catalogo offerta formativa scuole: “Migliora la mensa” con l’obiettivo di incrementare il consumo di frutta e ridurre gli sprechi. Il corso è stato realizzato durante un incontro con la Commissione Mensa del Comune di Verbania. I destinatari dell’incontro erano i rappresentanti del comune, rappresentanti della ditta di ristorazione, rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori (30 persone).

Popolazione target:

Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori e popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

SIAN, Scuole.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Effettuazione degli interventi previsti dai progetti “Leggi l’etichetta 1” e “Leggi l’etichetta 2”, inseriti nel catalogo dell’offerta formativa delle scuole	Effettuazione degli interventi richiesti, utilizzando le linee guida	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 2.2.2 - Ambienti domestici sicuri

1. Obiettivi dell’azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero. Sensibilizzare ai problemi della prevenzione i tecnici installatori.

2. Attività previste nell’anno 2019

Organizzare un percorso formativo rivolto agli anziani. Effettuare una ricognizione delle iniziative avviate nel VCO.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nell’ambito del Piano Cronicità dell’ASL VCO sono stati organizzati corsi per gli infermieri professionali di comunità che vengono a contatto con i malati cronici: in tali corsi si è trattato degli infortuni domestici e della loro prevenzione.

E’ stata effettuata una ricognizione delle iniziative avviate nell’ASL VCO, in accordo con i Comuni, rendicontata attraverso apposito report. I risultati della ricognizione sono stati condivisi con gli stakeholders sanitari.

Popolazione target

Target intermedio: Le strutture che sul territorio si occupano di anziani.

Target finale: popolazione anziana, anche afferente ai centri anziani presenti sul territorio.

Attori coinvolti/ruolo: Personale ASL, Enti Locali, Consorzi, Terzo Settore.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti	Si (100%)	
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata nell'ASL VCO	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 2.3.1 - Con meno sale la salute sale**1. Obiettivi dell'azione**

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

2. Attività previste nell'anno 2019

Implementazione /monitoraggio

Nel 2019 sarà effettuata e documentata almeno una delle seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi/formativi;
- invio/distribuzione di materiale documentale;
- azioni di sensibilizzazione indirizzate a popolazione generale, scuole, Medici di Medicina generale;
- azioni di monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti.

Durante i sopralluoghi nelle mense scolastiche assistenziali eseguire interventi di informazione rivolta a stakeholders vari (insegnanti, responsabili gestione mense, operatori ristorazione collettiva).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2019 è stata effettuato e documentato un incontro informativo/formativo con i panificatori aderenti per verificare lo stato di avanzamento dell'iniziativa e la presenza di eventuali problemi.

E' stato effettuato un monitoraggio del contenuto di sale in campioni di pane prodotto dai panificatori aderenti mediante 3 campioni di monitoraggio.

In tutti i pareri di valutazione dei menu si è continuato a porre l'accento sulla riduzione dell'utilizzo del sale nella preparazione dei vari alimenti e sull'utilizzo di sale iodato in sostituzione, anch'esso in misura ridotta. Durante i sopralluoghi nelle mense scolastiche assistenziali sono stati effettuati interventi di informazione rivolta a stakeholders vari (insegnanti, responsabili gestione mense, operatori ristorazione collettiva).

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, operatori alimentari.

Target finale: popolazione generale, scuole (insegnanti e studenti), operatori alimentari.

Attori coinvolti/ruolo: SIAN, Direttore Distretto, MMG e PLS, panificatori.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: attività di implementazione/monitoraggio	Attuazione di almeno un'attività di implementazione/monitoraggio	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 2.4.1 - Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

1. Obiettivi dell'azione

- adesione alla rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica;
- promozione continua di alleanze locali tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema;
- miglioramento della percezione psicofisica dopo assunzione di alcol e riduzione della guida in stato di ebbrezza.

2. Attività previste nell'anno 2019

Mantenimento del progetto multicomponente coordinato a livello regionale (Safe Night Piemonte).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' continuato il progetto multicomponente coordinato a livello regionale (Safe Night Piemonte).

"Sicura la Notte" è un intervento di empowerment della comunità locale con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di prevenzione del consumo di sostanze nella comunità locale e la riduzione degli incidenti stradali tramite l'utilizzo di unità mobili. E' rivolto a giovani e adulti, con la collaborazione dei Consorzi dei Servizi Sociali, di associazioni di categorie di esercenti, associazioni di volontariato come Croce Verde, ANPAS, Contorno Viola (Moltiplicatori dell'azione preventiva) e rientra attualmente nel progetto "Sicura la guida", finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga. Sono stati realizzati 8 interventi sul territorio della provincia con l'ausilio di un'unità mobile della protezione civile. Nella postazione mobile le persone raggiunte sono state 652 di età media tra i 18 e i 36 anni.

Popolazione target

Gestori e operatori del divertimento, amministratori locali. Giovani e adulti che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo

Operatori di SerT e Dipartimento di Prevenzione (elaborazione, implementazione, valutazione e valorizzazione dei progetti/interventi); CSS, associazioni del privato sociale, volontariato, mondo giovanile (Peer Educator: implementazione dei progetti/interventi soprattutto gestione delle postazioni nei contesti del divertimento), gestori del divertimento, amministratori locali, (alleanze/partnership per advocacy).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Mantenimento del numero degli interventi nei contesti del divertimento	Almeno 7 interventi	SI (100%)	

Titolo azione: Azione 2.4.2 - Save the date

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori, su:

- gli sviluppi della ricerca;
- l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare;
- l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico.

2. Attività previste nell'anno 2019

Realizzare eventi tematici specifici mettere a disposizione, attraverso i siti istituzionali (www.regione.piemonte.it; www.dors.it) materiale divulgativo di approfondimento/aggiornamento.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Per la giornata sul fumo sono state effettuate interviste televisive che sono state ripetutamente trasmesse dall'emittente locale VCO Azzurra nella trasmissione "Vivere in salute".

Sono stati pubblicati i report PASSI appositamente creati, a fini statistico-epidemiologici e rivolti all'azione immediata, sul sito regionale e aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS

- sull'obesità
- sul consumo di frutta e verdura
- sul fumo

Le iniziative hanno riguardato la realizzazione di eventi tematici specifici realizzati a livello regionale o dell'ASL VCO e la messa a disposizione, attraverso i siti istituzionali (www.regione.piemonte.it; www.aslvco.it) di materiale divulgativo di approfondimento/aggiornamento.

Popolazione target

Popolazione generale (destinatario finale)

Attori coinvolti/ruolo:

gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), Rete Attività fisica Piemonte (RAP), settori e gruppi di lavoro regionali coinvolti.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Documentazione degli eventi locali	SI (100%)	
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	SI (100%)	

Titolo azione: Azione 2.5.1 - Walking programs

1. Obiettivi dell'azione

Sostenere l'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età, mediante attività spontanee e accessibili a tutti. I 'walking programs' (fit o nordic walking, gruppi di cammino) sono gli interventi più diffusi per la promozione dell'attività fisica a livello locale destinati alla popolazione adulta e, in particolare, agli ultra 64enni.

2. Attività previste nell'anno 2019

Attivazione/mantenimento dei gruppi di cammino avviati.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stato mantenuto il gruppo di cammino avviato e si è aggiunto un nuovo gruppo di cammino. Uno dei 2 gruppi di camminamento ha continuato ad adottare lo strumento di valutazione già segnalato nel 2018. Al gruppo di cammino esistente si è aggiunto un altro gruppo di cammino del Comune di Ameno. L'ASL VCO ha un solo Distretto Sanitario.

Popolazione target: operatori SSR, popolazione adulta e anziana (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo: rete attività fisica Piemonte (RAP), gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP), ASL, Associazioni, Comuni, Provincia.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: % di gruppi di walking program attivati che adottano strumenti di valutazione	Almeno il 40% dei gruppi di walking program ha adottato uno strumento di valutazione	Si (100%)	
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo nel distretto,	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 2.6.1 - Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

1. Obiettivi dell'azione

- Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.
- Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.
- Attuare attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

2. Attività previste nell'anno 2019

Consolidare il risultato 2018 in riferimento allo standard sul grado di identificazione e registrazione dei cani. Proseguire i controlli sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Con riferimento alla sensibilizzazione della popolazione al corretto rapporto uomo animale e alle zoonosi sono state effettuate le seguenti attività:

- al momento della identificazione dell'animale con applicazione del microchip, al proprietario viene rilasciata una scheda con elencati obblighi e doveri; la modulistica relativa alla anagrafe canina è stata aggiornata e pubblicata sul sito web dell'ASL;
- al momento del rilascio del passaporto, il proprietario viene istruito sulle norme comunitarie che regolano la movimentazione internazionale degli animali da affezione a scopo non commerciale. Nel 2019 sono stati rilasciati 388 passaporti individuali per l'espatrio di cani e gatti;
- sul sito web aziendale è stato pubblicato un link al sito cani gatti del Ministero della salute dove vengono tenute aggiornate le seguenti informazioni: anagrafe animali da affezione- benessere animale- abbandono e randagismo- tutela aggressione di cani – viaggiare con gli animali- Interventi assistiti con animali.
- Il SVET si è reso disponibile a sviluppare la collaborazione coi distretti scolastici, per iniziative di sensibilizzazione e informazione degli studenti sul corretto rapporto uomo animale (anche ai fini della prevenzione del randagismo). A tal fine è stato individuato un referente SVET che collabora con il responsabile aziendale per la educazione sanitaria. Nel catalogo formativo aziendale proposto ai distretti scolastici sono state inserite due offerte formative per le scuole medie inferiori superiori;
- distribuzione di pieghevoli (500) e affissione di manifesti (35) negli ambulatori veterinari del VCO e negli ospedali. Il materiale divulgativo è stato preparato nell'ambito del progetto "Patogeni trasmessi da zecche in Piemonte: quali rischi per la popolazione". Il progetto ha avuto la adesione della ASL VCO e il patrocinio dell'Ordine dei Medici Veterinari del VCO.

Anagrafe canina e felina: E' stato raggiunto lo standard per il quadriennio sul grado di identificazione e registrazione dei cani, si è consolidato il risultato del 2018. La applicazione delle norme relative alla corretta identificazione dei cani è stata garantita attraverso la attività ambulatoriale articolata sulle tre sedi distrettuali(Omegna, Verbania e Domodossola). Complessivamente sono state realizzate 160 sedute di identificazione (escluse quelle nei canili di prima accoglienza): nel corso dell'anno sono stati 1394 i cani identificati e registrati (compresi 681 identificati da 26 colleghi LP operanti in 23 ambulatori). I cuccioli identificati sono stati 952. I veterinari pubblici impegnati nella attività sono stati 10 (per un totale di 713 microchip applicati). In anagrafe sono registrati 28000 cani, di cui 27815 identificati con microchip e 388 recanti ancora tatuaggio (totale storico dei cani identificati dal 2005). Tutti i dati relativi a identificazione, acquisizione, cessione, morte, emigrazione, rilascio passaporto, cambio residenza, ecc. sono stati registrati

nell'applicativo ARVET. Oltre ai controlli previsti per la prevenzione della rabbia, sui cani vaganti catturati e ricoverati nei canili sanitari e sui cani morsicatori, i veterinari hanno effettuato 44 controlli per verificare la corretta identificazione e registrazione degli animali, ai sensi della LR 18/2004. In totale gli interventi di vigilanza registrati sono stati 333 e sono state somministrate 21 sanzioni amministrative. Il SVET ha inoltre collaborato con gli Organi di vigilanza (PM, CFS, PP) per i controlli relativi alle segnalazioni di maltrattamento o abbandono presentate dalle Associazioni animaliste.

- **randagismo felino:** il SVET ha collaborato con le Associazioni di volontariato presenti per la gestione delle colonie feline, attraverso la fornitura gratuita delle gabbie per la cattura e dei microchip che vengono applicati al momento della sterilizzazione dai veterinari LP. Nel 2019 sono stati applicati 133 microchip ai gatti (66 M e 77 F). In totale i gatti registrati in ARVET (identificati con microchip) sono 636 di cui 312 maschi e 324 femmine : tale numero comprende sia i gatti di proprietà sia i gatti delle colonie feline sotto sorveglianza. Le colonie feline registrate e affidate ad associazioni animaliste di volontariato e poste sotto controllo veterinario sono 58. Nel corso del 2019 sono state effettuate a cura di veterinari LP n° 423 sterilizzazioni che hanno interessato 50 colonie.

Controlli sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi). Tutti i canili rifugio (e un gattile) presenti nel territorio del VCO sono stati dotati di autorizzazione sanitaria e sono stati sottoposti a controlli periodici finalizzati a verificare i requisiti strutturali e gestionali (corretta identificazione, corretta detenzione, corretta compilazione del registro di carico e scarico, verifica del benessere, ecc.).

I controlli effettuati sono stati complessivamente 11 ed hanno riguardato 6 strutture tra canili e gattili.

I cani catturati nel corso del 2019 sono stati 214 e di questi 164 sono stati restituiti ai proprietari. Nel 2018 i cani catturati erano 274 di cui 184 restituiti al proprietario. Il numero di cani randagi registra un trend di diminuzione costante nel corso degli ultimi anni, stando ad indicare la efficacia della attività di prevenzione del randagismo. Anche la percentuale dei cani catturati e restituiti al proprietario è migliorata passando dal 67 al 76%.

Popolazione target

Proprietari di animali da affezione, veterinari L.P., gestori di strutture di ricovero animali da affezione, .

Attori coinvolti/ruolo

Regione, Servizi Veterinari, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini Medici Veterinari, Associazioni animali, Organi di controllo.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati	Consolidamento dei risultati 2018	SI (76% rispetto al 67% del 2018)	
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	SI 100%	

Nel PLP è collocato il gruppo di lavoro specifico "animali da affezione" che si occupa delle problematiche di igiene urbana veterinaria e controllo del randagismo. Le attività sono in parte sviluppate in collaborazione con l'area C veterinaria. Ogni anno la **relazione Sportello Animali da affezione** viene pubblicata sul sito web aziendale a disposizione della popolazione e trasmessa in Regione. L'Igiene urbana veterinaria ha assunto sempre più importanza negli ultimi anni tanto da essere inserita in una delle 7 aree in cui si articola il macro livello Prevenzione collettiva del DPCM 2017 relativo ai nuovi LEA, e precisamente l'area Salute animale e igiene urbana veterinaria. Per questo motivo è stato proposto alla Direzione Generale il conferimento di un **Incarico professionale di alta specializzazione**. Il nuovo referente affiancherà il responsabile dello sportello animali da affezione nella realizzazione delle attività programmate.

Azioni specifiche dell'ASL VCO

Genitori più: l'ASL VCO partecipa attivamente alle seguenti linee di progetto

1. Prender per tempo l'acido folico
2. Allattarlo al seno
3. Metterlo a dormire a pancia in su
4. Fare tutte le vaccinazioni consigliate
5. Leggergli un libro → Nati per leggere: formazione nel corso di preparazione al parto.

Contrasto al cyberbullismo e consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie

Azioni di concertazione con la scuola di contrasto al bullismo ed al cyber bullismo (si veda ad esempio il progetto "patentino per lo smartphone") ed ai rischi di sviluppo problematiche di addiction senza sostanze.

Dipendenze patologiche

SiCura la Guida:

Progetto finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga, della durata di 18 mesi, gestito da un'Associazione Temporanea di Scopo-ATS costituita da: Associazione Contorno Viola, Associazione Croce Verde di Gravellona Toce, ASL VCO, Consorzio dei servizi Sociali del Verbano-CSSV, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola- CISS Ossola, Consorzio Intercomunale servizi Socio-Assistenziali Cusio-CISS Cusio.

Il progetto raccoglie l'eredità delle collaborazioni e dei progetti degli ultimi anni in tema di riduzione dei consumi di sostanze psicoattive e sicurezza stradale.

Gli obiettivi del progetto sono

- strutturare interventi dedicati nei contesti educativi, nei luoghi del divertimento giovanile e nel web rivolti alla prevenzione del rischio alcol-sostanze correlato e della guida in sicurezza;
- formare la competenza di educatori, mediante peer education, per sostenere e promuovere gli interventi a tutti i livelli;
- promuovere fra i giovani la consapevolezza delle strategie rivolte alla promozione della salute;
- consolidare l'interazione tra le competenze del mondo adulto con le esperienze comunicative ed emotive dei giovani;
- potenziare strumenti e dispositivi esistenti per realizzare azioni informative e di prevenzione nei gruppi presenziali e nel web;
- costituire una rete di coordinamento con i decisori locali al fine di sensibilizzare i territori coinvolti e valorizzare le strategie e gli strumenti realizzati;
- costituire una rete di soggetti con competenze diversificate per sostenere le strategie preventive anche nel contesto digitale.

Destinatari diretti del progetto: giovani 16-22 anni.

Beneficiari indiretti: giovani 16-35 anni, famiglie, scuole, decisori locali.

I destinatari diretti sono stati raggiunti da interventi suddivisi in 3 macroaree:

1. scuola – Vedi interventi scolastici per la prevenzione delle dipendenze: 5 Istituti scolastici coinvolti; 418 studenti; 50 docenti.
2. Territorio – Vedi azione 2.4.1. Sono stati realizzati 8 interventi sul territorio della provincia con l'ausilio di un'unità mobile della protezione civile. Nella postazione mobile le persone raggiunte sono state 652 di età media tra i 18 e i 36 anni.
3. Web. - campagne multimediali e pagina FB del progetto "sicura la guida" - 3.490 contatti

Sono considerati beneficiari indiretti tutti coloro che sono stati coinvolti dalla comunicazione sul tema e dalle azioni proposte nel progetto, anche in ambito digitale.

Il 6 giugno 2019 dalle ore 9.30 alle ore 16.30 è stato realizzato il convegno conclusivo del progetto “SiCura la guida”: esperienze a confronto per la prevenzione del disagio giovanile nei luoghi del divertimento, con la partecipazione di: Cooperativa Anteo, Associazione Comunità Nuova ONLUS, Associazione Comunità Il Gabbiano, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Cooperativa Vedogiovane .

Tutte realtà presenti con le loro postazioni mobili.

Nel pomeriggio dello stesso giorno nell'ambito di una conferenza stampa alla presenza del Presidente ASL VCO, dei Rappresentati della Questura e della Prefettura e dell'Ufficio Scolastico Provinciale si è potuta sperimentare l'attività in postazione da parte dei giornalisti presenti.

Il progetto ha avuto inizio il 26.02.2018 ed è terminato il 26/08/2019

Titolo programma: Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Situazione

Nel 2018 la comunità di pratica del programma 3 ha collaborato attivamente allo sviluppo delle azioni del presente programma; l'elaborazione e la diffusione di materiali e strumenti per lo sviluppo delle conoscenze in tema di promozione della salute nei luoghi di lavoro si è tradotta principalmente nella costruzione del corso FAD sulla WHP.

In tutte le ASL sono stati avviati progetti di WHP multifattoriali e multicomponente.

Per concludere lo studio di fattibilità della Rete WHP Piemonte, DoRS ha prodotto una scheda e un questionario, compilati a livello locale dai membri della comunità di pratica, al fine di verificare le attività di WHP pregresse/in essere e sondare le varie opinioni, disponibilità, punti di forza e criticità in merito alla costruzione della Rete.

In occasione del seminario regionale "La rete per la promozione della salute nei luoghi di lavoro" del 21.11.2018 sono stati invitati i principali stakeholder con cui sono stati condivisi i risultati dello studio di fattibilità condotto ed elaborato da DoRS.

È stato predisposto, a cura di DoRS, il report sullo studio di fattibilità per la creazione di una rete WHP piemontese.

Quindi sulla base delle attività svolte, dell'esperienza maturata e delle collaborazioni in essere, si svilupperà quanto segue:

- erogazione del corso FAD WHP, destinato agli operatori dei servizi sanitari pubblici e privati;
- definizione e predisposizione di un modello di Rete WHP regionale, a partire dai risultati dello studio di fattibilità, e verifica della possibilità di formalizzazione e avvio della fase pilota della Rete;
- valorizzazione, con il supporto teorico-metodologico di DoRS, dei progetti di WHP delle ASL attraverso l'implementazione della qualità della descrizione degli stessi nella banca dati ProSa e la griglia Buone Pratiche per quei progetti (promettenti e innovativi) che si candideranno per essere valutati e valorizzati come buona pratica.

Titolo azione: Azione 3.1.2 - Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

1. Obiettivi dell'azione

Elaborare/selezionare materiali e strumenti per trasferire le conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione/valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

2. Attività previste nell'anno 2019

La diffusione cercherà di raggiungere tutti gli stakeholders del territorio.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel corso del 2019 è continuata la diffusione di materiali e strumenti utili al trasferimento di conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro già avviata nel 2018. Il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze modelli e strumenti" è stato trasmesso agli stakeholders del territorio, tra cui operatori del SSR, associazioni di categoria e comitati paritetici locali, medici competenti, sia direttamente in occasione di incontri ed eventi formativi, sia attraverso la pubblicazione sul sito dell'ASL VCO.

Popolazione target: Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3. Livello locale: Referenti del programma (3), che partecipano alla comunità di pratica.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Diffusione del report	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 3.1.3 - Corso FAD WHP per operatori sanitari**1. Obiettivo dell'azione**

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP per operatori dei servizi sanitari in 3 moduli: modelli e strategie di WHP, interventi (es. per promuovere l'attività fisica, favorire/migliorare il benessere organizzativo, promuovere stili di vita salutari nel periodo pre-concezionale e durante la gravidanza) e strumenti per informare/progettare in WHP (es. questionari, check list, piani di valutazione, opuscoli).

2. Attività previste nell'anno 2019

Favorire la diffusione del corso FAD ai potenziali destinatari del corso sia interni all'ASL che esterni, documentandone la partecipazione al corso FAD nella rendicontazione PLP.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

La comunità di pratica regionale ha progettato e realizzato un corso FAD dal titolo "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi" (codice corso 34807) al fine di favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze per la promozione di stili di vita salutari negli ambienti di lavoro. A livello locale la partecipazione al corso da parte dei destinatari sia interni che esterni, operatori S.Pre.SAI e medici competenti, è stata favorita mediante la diffusione della locandina del corso. Gli operatori dell'ASL VCO hanno partecipato all'iniziativa come da report della segreteria organizzativa.

Popolazione target:

Medici competenti (MC) (del SSN o liberi professionisti), operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPRESAL

Attori coinvolti/ruolo: referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale delle ASL	Documentare la partecipazione al corso	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 3.2.1 - Progetti WHP

1. Obiettivo dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

2. Attività previste nell'anno 2019

Continuare e consolidare il progetto multi-componente e multi-fattoriale con il concorso di risorse interne all'ASL e di enti territoriali, nonché associazioni di categoria. La comunità di pratica sarà utilizzata, per quanto possibile, quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze e per la condivisione delle modalità di inserimento dei progetti su ProSa.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel corso del 2019 sono state realizzate le attività programmate relative al Progetto WHP "Pensa alla Salute" rivolto ai dipendenti dell'ASL VCO con l'obiettivo di incoraggiare l'adozione di uno stile di vita salutare. Nell'ambito del progetto multicomponente e multifattoriale promosso dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione SPreSAL e SIAN, con la collaborazione del SERD e del Servizio Medico Competente sono stati attuati interventi volti a favorire una alimentazione equilibrata, il consumo consapevole di alcol e il contrasto al fumo di tabacco.

In particolare sul tema alimentazione: è stata effettuata attività di sensibilizzazione dei lavoratori sulla prevenzione delle patologie cronico degenerative legate alla scorretta alimentazione e sui vantaggi di una corretta alimentazione, di cui sono stati illustrati i principi, attraverso la realizzazione di eventi formativi organizzati in collaborazione con gli specialisti del SIAN, del Servizio del Medico Competente e del referente del Programma 3. Nell'ambito di attività già avviate nel corso degli anni precedenti dalle strutture di controllo della mensa aziendale volte ad assicurare una offerta allineata ai principi della sana alimentazione, è stata predisposta presso la mensa aziendale una cartellonistica per promuovere il consumo di frutta e verdura.

Sul tema alcol: Nel corso del 2019 sono inoltre stati realizzati eventi formativi organizzati dal REPES in collaborazione con il SERD volti a sensibilizzare i lavoratori, anche attraverso efficaci test esperenziali, sugli effetti sulla salute indotti dalla assunzione dell'alcol e sui danni provocati dall'abuso delle sostanze alcoliche, anche nel contesto del divertimento. E' stato diffuso nel corso di tali eventi materiale informativo sul tema, distribuito anche nei punti di aggregazione (depliant e poster), sull'uso responsabile dell'alcol anche in relazione alla normativa sui luoghi di lavoro, nonché sulle strutture ASL preposte al trattamento dei problemi alcol correlati.

Sul tema fumo: Presso il dipartimento di prevenzione, in collaborazione con il SERD, è stata svolta attività di promozione della salute sul tema fumo, attraverso la realizzazione di eventi formativi volti a sensibilizzare i lavoratori sulle MCNT correlate e sui vantaggi dell'abbandono del tabagismo, nonché sul counseling motivazionale breve. Nelle aree di ristoro frequentate dai lavoratori nei momenti di pausa sono stati diffusi materiali informativi per favorire la riflessione sulla dipendenza da nicotina, con le indicazioni sui servizi ASL per ricevere informazioni e supporto per ridurre o smettere di fumare.

Inoltre sono state programmate le attività per la lotta alla sedentarietà che diventeranno azioni di sistema; per promuovere l'uso delle scale al posto degli ascensori sono state affissi sperimentalmente cartelli presso la sede del Dipartimento di Prevenzione. Nell'attesa che le attività programmate per il contrasto alla sedentarietà e la promozione della attività fisica vengano realizzate in modo sistematico, sono state iniziative promosse dal CRAL in collaborazione con operatori del gruppo di lavoro, volte a promuovere l'attività fisica e la socializzazione dei lavoratori dell'ASL VCO, quali camminate su percorsi naturalistici e culturali.

I lavoratori complessivamente raggiunti sono stati circa 300 persone.

Popolazione target:

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Referenti del programma 3, SPRESAL e RepES, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> Progetti realizzati	Continuazione del progetto multi-componente e multi-fattoriale.	Si (100%)	
Costituzione della comunità di pratica	Almeno un intervento nella comunità di pratica	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 3.3.1 - Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte**1. Obiettivi dell'azione**

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

2. Attività previste nell'anno 2019

Garantire la collaborazione della referente aziendale del programma 3 alla messa a punto del modello di Rete WHP Piemonte e alla definizione della fase pilota, attività che sarà documentata sulla comunità di pratica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel corso del 2019 la referente aziendale del Programma 3 ha partecipato ad una serie di incontri regionali programmati a cadenza bimestrale e sono stati condivisi contenuti e iniziative mediante la comunità di pratica in relazione alla messa a punto del modello di Rete WHP Piemonte.

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: referenti del programma 3.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> Avvio della Rete	Collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP	Si (100%)	

Titolo Programma: Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Titolo azione: Azione 4.1.1 - Sostegno all'allattamento al seno

1. Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno.

2. Attività previste nell'anno 2019

Proseguiranno localmente i corsi di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS, in caso di operatori DMI neoassunti o trasferiti entro 6 mesi dalla assunzione.

Nel PLP sarà indicato il numero dei nuovi assunti, quanti di essi sono stati formati ed il n. di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica.

Sarà garantita la partecipazione di operatori dei punti di sostegno di ogni distretto, ai corsi di formazione regionali sugli allattamenti difficili.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Sono proseguiti localmente i corsi di formazione delle cosiddette 20 ore, secondo le indicazioni OMS, in caso di operatori DMI neoassunti o trasferiti entro 6 mesi dalla assunzione (anche in collaborazione tra DMI del Quadrante; è stato programmato 1 corso a Vercelli per il maggio 2019).

Nell'ASL VCO sono 5 i punti di sostegno all'allattamento al seno: 2 di questi (Punto Nascita di Verbania e Punto Nascita di Domodossola) sono attivi 365 giorni anno su 24 ore e tutti hanno personale formato con corsi OMS_UNICEF 20 ore. I 3 punti di sostegno che afferiscono alle 3 sedi consultoriali di Verbania, Domodossola ed Omegna sono tutti presidiati da personale formato: la disponibilità è su appuntamento.

Nel 2019 sono stati assunti/trasferiti 18 operatori. Compatibilmente con la programmazione dei corsi di formazione nonché con la necessità di garantire il personale presente nei 5 punti di sostegno, 6 operatori hanno già terminato il percorso formativo nel 2019 mentre gli altri 12 termineranno il corso di formazione nel 2020. E' stato garantito il criterio dei 6 mesi dall'assunzione o trasferimento nella scelta degli operatori da inviare prioritariamente al percorso formativo.

Popolazione target: Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti: settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale Dipartimenti Materno Infantili.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	100% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	SI (100%)	
N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione regionale per allattamenti difficili	SI (100%)	

Titolo azione: Azione 4.3.1 - Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

1. Obiettivi dell'azione: raccogliere e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che permettono il monitoraggio locale e a livello regionale, le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

2. Attività previste nell'anno 2019

Continuare l'attività di raccolta dati relativa alla Sorveglianza 0-2 e di monitoraggio sull'allattamento al seno attraverso le SDO per la nascita ed i bilanci di salute on line dei pediatri di libera scelta.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' proseguita l'attività relativa alla Sorveglianza 0-2, garantendo la raccolta del dato con rappresentatività regionale.

L'ASL VCO ha continuato a garantire un monitoraggio sull'allattamento al seno attraverso le SDO per la nascita ed i bilanci di salute on line dei pediatri di libera scelta. Il server dell'ASL ha permesso di avere in tempo reale alcuni parametri che sono stati ritenuti importanti per la salute infantile da parte del gruppo di lavoro ospedale-territorio. L'indicatore previsto dal Piano Regionale di Prevenzione era la prevalenza di allattati al seno alla fine del 6° mese: i bilanci di salute previsti dalla Regione non prevedono un incontro con personale sanitario a quella data, neanche per le vaccinazioni. In ogni caso a 8 mesi il tasso dell'ASL VCO è risultato superiore a quanto richiesto a 6 mesi nel 2019 dalla Regione Piemonte.

Si allega al presente PLP un report redatto dal Dipartimento Materno-Infantile.

Popolazione target: Operatori dei DMI dell'ASL VCO.

Attori coinvolti: Distretto, SISP, PLS, personale del Dipartimento Materno-Infantile.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Rendicontazione informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 4.2.1 - Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Accorpa l'Azione 4.2.2 "Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione"

1. Obiettivo dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dall'ASL VCO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

2. Attività previste nell'anno 2019

Questa azione accorpa le Azioni 4.2.1 e 4.2.2, entrambe riferite al contrasto del fumo di tabacco.

Saranno realizzati interventi di formazione sulle tecniche di counseling breve rivolti al personale sanitario che intercetta pazienti con patologie fumo-correlate o ha tra le proprie finalità specifiche il contrasto al fumo di tabacco attraverso un intervento di offerta attiva (consultori, servizi trasfusionali, cardiologie).

Gli interventi saranno effettuati in 3 edizioni e saranno rivolti anche agli infermieri di comunità e, più in generale, a tutto il personale che si occupa del Piano Cronicità promuovendo stili di vita sani per il contrasto/controllo delle MCNT, anche in un'ottica di riduzione di danni legati alla progressione della malattia.

Le attività dei Gruppi Fumo aziendali saranno rendicontate attraverso un apposito report.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2019 sono stati realizzati interventi di formazione in tre edizioni, sulle tecniche di counselling breve rivolti al personale sanitario che intercetta pazienti con patologie fumo-correlate o ha tra le proprie finalità specifiche il contrasto al fumo di tabacco attraverso un intervento di offerta attiva (consultori, servizi trasfusionali, cardiologie).

Sono stati attivati interventi di counselling per pazienti afferenti in almeno 2 differenti ambiti sanitari (servizi, strutture, MMG, PLS, ambulatori specialistici).

Gli interventi sono stati effettuati in 3 edizioni e rivolti anche agli infermieri di comunità e, più in generale, a tutto il personale che si occupa del Piano Cronicità promuovendo stili di vita sani per il contrasto/controllo delle MCNT, anche in un'ottica di riduzione di danni legati alla progressione della malattia.

L'attività del Gruppo Fumo Aziendale è rendicontata attraverso un apposito report che si allega.

Popolazione target: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), pazienti con patologie fumo-correlate.

Attori coinvolti: Gruppo fumo CPO, operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Gruppo fumo ASL VCO, RepES, SerT.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nell' ASL VCO	Realizzazione del corso di formazione (3 edizioni)	Si (100%)	
Costituzione/formalizzazione gruppo fumo aziendale	Report sulle attività del gruppo fumo	Si (100%)	
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Sono attivi interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 4.2.3 - Progettazione-realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, coordinati dal gruppo di lavoro regionale alcol

Accorpa l'Azione 4.2.4 "Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol"

1. Obiettivi dell'azione

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nell'ASL VCO.

Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve); ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

2. Attività previste nell'anno 2019

Realizzare la formazione "a cascata" per gli operatori sanitari dell'ASL VCO per l'identificazione precoce e gli interventi brevi conseguenti, utilizzando i materiali e gli strumenti prodotti dal gruppo regionale; nel 2018 sono stati realizzate 5 edizioni/giornate di formazione; nel 2019 ne sono previste 2, rivolte anche agli infermieri di comunità e, più in generale, a tutto il personale che si occupa del Piano Cronicità promuovendo stili di vita sani per il contrasto/controllo delle MCNT, anche in un'ottica di riduzione di danni legati alla progressione della malattia.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stata realizzata la formazione "a cascata" per gli operatori sanitari dell'ASL VCO per l'identificazione precoce e gli interventi brevi conseguenti, utilizzando i materiali e gli strumenti prodotti dal gruppo regionale. Nel 2019 sono stati realizzati 2 corsi di formazione (21/03/2019 e 17/10/2019) a cui hanno partecipato anche gli infermieri di comunità e, più in generale, il personale che si occupa del Piano Cronicità promuovendo stili di vita sani per il contrasto/controllo delle MCNT, anche in un'ottica di riduzione di danni legati alla progressione della malattia.

Attori coinvolti: gruppo di lavoro alcol, operatori SerD, RepES, operatori del Dipartimento di Prevenzione, rappresentanti medici di medicina generale.

Popolazione target: operatori sanitari SerD, MMG, operatori sanitari del territorio e ospedalieri, consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi di formazione	Attuazione della formazione a cascata (2 ulteriori edizioni).	Si (100%)	
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Coinvolgere almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 4.1.3 - Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi

1. Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

2. Attività previste nell'anno 2019

Promozione dell'attività fisica come terapia specifica nelle malattie croniche (diabete, cardiopatie)

Educazione terapeutica: nel 2007 è stato istituito il Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri, sito presso il Distretto sanitario. Tale Centro svolge attività informativa ed educativo-formativa a persone con malattie croniche (soprattutto diabete e broncopneumopatie cronico-ostruttive) nelle cui indicazioni terapeutiche è presente l'attività fisica e/o la corretta alimentazione con l'obiettivo di raggiungere cambiamenti durevoli nel tempo per lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana, di almeno 40' di cammino a passo veloce con lieve sudorazione.

Si tratta di un'azione iniziata come progetto che è divenuta attività di sistema.

Il percorso educativo-formativo prevede un primo incontro individuale e quindi 6 incontri di gruppo a cadenza mensile con l'obiettivo di analizzare le diverse problematiche e specificità nell'adozione di comportamenti idonei, adattando i contenuti al contesto individuale e sociale per la ricerca di soluzioni durature.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2019 è proseguita l'attività di promozione dell'attività fisica come terapia specifica nelle malattie croniche attraverso attività informativa ed educativo-formativa svolta dal Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri sito presso il Distretto sanitario. Nelle indicazioni terapeutiche sono state inserite informazioni inerenti lo svolgimento di un'attività fisica quotidiana, o almeno 3-4 volte la settimana, di almeno 40' di cammino a passo veloce con lieve sudorazione.

Popolazione target

Cittadini con patologie croniche non trasmissibili esercizio-sensibili o a forte rischio per tali patologie. Operatori sanitari impegnati in Servizi specialistici che trattano MCNT. Operatori sanitari di vari ambiti.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri

Titolo azione: Azione 4.1.5 - Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare, nei pazienti con diabete mellito, le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

2. Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2019

Garantire la partecipazione alla raccolta di buone pratiche e identificazione dei criteri (elementi minimi qualificanti per i percorsi educativo-terapeutici efficaci), sulla base delle evidenze di letteratura sia teoriche sia di modelli operativi sviluppati.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stata garantita nel 2019 la partecipazione alla raccolta di buone pratiche e identificazione dei criteri (elementi minimi qualificanti per i percorsi educativo-terapeutici efficaci), sulla base delle evidenze di letteratura sia teoriche sia di modelli operativi sviluppati grazie all'attività divenuta di sistema svolta dal Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri.

Popolazione target

- operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri
- pazienti con Diabete Mellito (fruitori finali).

Attori coinvolti/ruolo: responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia, operatori del Centro di Educazione Terapeutica Massimo Lepri

Titolo azione: Azione 4.3.3 - Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive

1. Obiettivi dell'azione

Mappatura dei corsi info-educativi realizzati dalle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale. Definizione di indicazioni basate su prove di efficacia.

2. Attività previste nell'anno 2019

Garantire la partecipazione degli operatori alla formazione regionale che verrà poi replicata a cascata sul proprio territorio.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Non è stato possibile inviare il personale ASL in quanto la formazione regionale non è stata realizzata.

Popolazione target

Operatori ASL, soggetti afferenti alle Commissioni Mediche Locali a seguito di violazioni ex artt. 186, 186 bis, e 187 C.d.S.

Attori coinvolti/ruolo

Direzione regionale Sanità.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi info-educativi secondo i criteri regionali	Partecipazione alla formazione regionale	SI (100%)	

Titolo azione: Azione 4.3.5 - Formazione sugli incidenti domestici**1. Obiettivi dell'azione**

Per migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, l'azione si svilupperà attraverso la realizzazione nell'ASL VCO di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

2. Attività previste nell'anno 2019

Sarà garantita la riedizione di un corso di formazione per operatori sanitari sulla prevenzione dei rischi domestici. Proseguirà l'invio trimestrale delle note informative relative agli accessi al PS ai MMG e ai PLS.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stato effettuato nell'ASL VCO un corso di formazione per operatori sanitari sulla prevenzione dei rischi domestici in data 06/12/2019. Non sono pervenute dalla Regione le note trimestrali da inviare a MMG e PLS.

Popolazione Target

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

Attori coinvolti/ruolo

Tavolo regionale incidenti domestici.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione del corso	SI (100%)	
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative trimestrali		Non sono pervenute dalla Regione le note trimestrali da inviare a MMG e PLS

Titolo azione: Azione 4.1.8 - Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

1. Obiettivi dell'azione

Monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

2. Attività previste nell'anno 2019

Sarà realizzato un corso a ricaduta rivolta al personale dei Servizi ospedalieri e territoriali sulla tematica del counselling. I Servizi presentano già una buona integrazione negli interventi individuali/di gruppo e promuoveranno azioni di contesto favorevoli per politiche territoriali multilivello tendenti all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

A seguito della formazione dei formatori, attuata a livello regionale nel 2018, l'ASL VCO ha inserito la tematica del counselling nutrizionale nel programma formativo 2019, organizzando corsi di ricaduta rivolti a personale dei Servizi ospedalieri e territoriali: l'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze e la collaborazione tra servizi in modo da diffondere pratiche di informazione, comunicazione, counselling in ambito nutrizionale indirizzate a utenti/popolazione generale e a utenti con malattia croniche non trasmissibili (Piano Cronicità).

Sono stati attivati singoli progetti multidisciplinari con il Distretto rivolti alle donne gravide ed alle donne in menopausa; a tal fine sono stati effettuati interventi con la metodica del counselling breve su piccoli gruppi. E' stato effettuato un intervento integrato, in collaborazione con la SOC Geriatria, per la prevenzione nutrizionale, rivolto ai malati di Alzheimer in fase iniziale ed ai loro familiari, basato sulla convinzione che la prevenzione dei fattori di rischio alimentari più comuni ritardi la progressione della malattia.

Popolazione target

Target intermedio: operatori sanitari dell'ASL VCO che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti/ruolo

Coordinamento regionale con supporto CN1. Operatori sanitari dell'ASL VCO che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Organizzazione di almeno 1 corso per operatori sanitari su informazione / counselling breve in ambito nutrizionale	Si (100%)	
Attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di 1 attività integrata con politiche territoriali.	Si (100%)	

Azioni specifiche dell'ASL VCO**PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE E DELLE CONDIZIONI DETERMINATE DA COMPORAMENTI E ABITUDINI NON SALUTARI****Attività fisica**

Continua la collaborazione del Coordinatore del PLP, in collaborazione con il RepES ed il CRAL aziendale, per interventi sull'attività fisica dei dipendenti ASL ed i loro familiari nel 2019 attraverso la promozione di iniziative motorie; a tale scopo, le dietiste del SIAN hanno elaborato 3 brochure con indicazioni e suggerimenti per un corretto rapporto attività fisica-alimentazione, con l'obiettivo generale di sviluppare una consapevolezza della importanza dell'attività fisica e di una corretta alimentazione e l'obiettivo specifico di migliorare quali/quantitativamente l'alimentazione, individuando e modificando alcuni comportamenti a rischio, sostituendoli con stili di vita salutari.

Le 3 brochure in allegato, hanno i seguenti titoli: Attività motoria - Dieta e movimento - Aperitivo in movimento.

Titolo programma : Programma 5 - Screening di popolazione

Premessa

Programmazione e rendicontazione dell'attività vengono predisposte dal responsabile del programma e inserita nei PLP. L'uso del termine "programma" è qui riferito alle aggregazioni territoriali fra aziende sanitarie previste dalla DGR 27-3570 del 4/07/2016, che rappresentano l'evoluzione dei preesistenti Dipartimenti, da non confondere con i programmi che costituiscono articolazione del Piano regionale di prevenzione.

La rendicontazione delle azioni 5.1.1, 5.1.2, 5.2.1, 5.3.1, 5.3.2, 5.4.1, 5.4.2 e 5.9.1 è in capo al coordinatore responsabile del programma 5 dell'ASL Novara a cui l'ASL VCO fa riferimento per le attività di screening riportate nel seguente PLP. Non appena saranno disponibili i dati dall'ASL di Novara si provvederà ad integrare e inoltrare il presente programma 5 aggiornato.

Titolo azione: Azione 5.12.1 - Screening oftalmologico neonatale

Accorpa le azioni 5.12.1 - Test con riflesso rosso; 5.12.2 - Screening della retinopatia

1. Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine.

2. Azioni previste nel 2019

Viene eseguito, come azione di sistema, lo screening visivo con evocazione del "riflesso rosso" a tutti i neonati da parte del pediatra, i casi dubbi vengono inviati all'oculista ospedaliero. I casi con diagnosi formalizzata di retinopatia del pretermine (ROP) si inviano al centro di riferimento piemontese dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino; dal 2018 i prematuri con ROP nati a Novara vengono monitorati a Novara. Nella rendicontazione PLP annuale saranno rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Effettuazione dello screening della retinopatia per i neonati pretermine nati nei Punti Nascita ASL VCO. Nella rendicontazione PLP annuale, saranno rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Viene eseguito, come azione di sistema, lo screening visivo con evocazione del "riflesso rosso" a tutti i neonati da parte del pediatra, i casi dubbi vengono inviati all'oculista ospedaliero. I casi con diagnosi formalizzata di retinopatia del pretermine (ROP) si inviano al centro di riferimento piemontese dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino; dal 2018 i prematuri con ROP nati a Novara vengono monitorati a Novara. Effettuazione dello screening della retinopatia per i neonati pretermine nati nei Punti Nascita ASL VCO.

Nel 2019 i nati nei punti nascita di Verbania e Domodossola sono stati rispettivamente 477 e 118 per un totale di 595 neonati. Tutti i 595 nuovi nati hanno effettuato lo screening del riflesso rosso di cui 4 sono stati inviati presso il Reparto di Oculistica dell'Ospedale Castelli di Verbania per il secondo livello diagnostico. In nessuno dei 4 casi è stata riscontrata alcuna patologia.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera Ospedale Maria Vittoria di Torino, personale Dipartimenti Materno Infantili.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita	SI (100%)	
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	SI (100%)	

Titolo azione: Azione 5.13.1 - Monitoraggio del TSH neonatale

1. Obiettivi dell'azione

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 10.10. Ridurre i disordini da carenza iodica	OSR 5.13. Proseguire monitoraggio TSH neonatale e implementare flusso informativo	Indicatore OSR 5.13 Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	Standard OSR 5.13 100%

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il Centro di riferimento per lo screening neonatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino) ha attivato il flusso informativo verso il Ministero della Salute per i dati relativi allo screening dell'ipotiroidismo, finalizzato al monitoraggio della iodoprofilassi nella popolazione neonatale e previsto dal PNP 2014-2018. Nel 2019 si prevede il completamento del flusso con tutti i dati richiesti dall'Istituto Superiore di Sanità e l'implementazione della procedura "via web" di inserimento richieste per i test di screening per tutti i neonati del bacino d'utenza; a questo proposito, è operativo da marzo 2019 il nuovo software che consente al Centro regionale di ricevere da remoto le richieste e refertare direttamente ai centri di invio. Il nuovo software sarà utilizzato per l'invio delle informazioni dai punti nascita al Centro regionale, iniziando da Torino per poi estendere l'utilizzo della procedura informatizzata a tutti i punti nascita della Regione.

2. Azioni nell'ASL VCO 2019

Tutti i punti nascita dell'ASL VCO proseguiranno nell'esecuzione del test e nell'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale.

Sarà avviata entro fine 2019 la procedura informatizzata di trasmissione dati, secondo le indicazioni del Centro di riferimento regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Tutti i punti nascita dell'ASL VCO proseguiranno nell'esecuzione del test e nell'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale.

Non è ancora disponibile la procedura informatizzata di trasmissione dati, secondo le indicazioni del Centro di riferimento regionale. Nel 2019 le trasmissioni sono avvenute mediante invio cartaceo.

Popolazione target

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi (target intermedio). Neonati punti nascita piemontesi (target finale).

Attori coinvolti/ruolo

Centro Screening neonatale e prenatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita), Centri nascita piemontesi; Settori regionali Prevenzione e veterinaria, Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	Per tutti i punti nascita: passaggio alla modalità di trasmissione dati informatizzata	NO	Non è ancora disponibile la procedura informatizzata pertanto nel 2019 le trasmissioni sono avvenute mediante invio cartaceo

Titolo programma: Programma 6 - Lavoro e salute

Titolo azione: Azione 6.1.1 - Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

1. Obiettivi dell'azione: inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie del SpreSAL.

2. Attività previste nell'anno 2019

Il SpreSAL stilerà un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale, sulla base dei dati aggiornati che INAIL fornirà.

Proseguirà l'implementazione del Sistema Infor.MO mediante invio allo SpreSAL dell'ASL AL di informazioni e dati sulle indagini che su casi di infortuni gravi (2 casi) e mortali nell'ASL VCO nel 2019.

Proseguirà l'utilizzo da parte di tutti gli operatori SpreSAL dell'ASL VCO del sistema SpreSALWeb.

Il SpreSAL, che ha già sperimentato nel 2015 l'applicativo INAIL relativo alle comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08, utilizzerà le informazioni anche nel 2019 per meglio definire la mappa dei principali rischi occupazionali del territorio e per valutare la sorveglianza sanitaria.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il SpreSAL ha stilato, come azione di sistema, un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard regionale, sulla base dei dati aggiornati forniti dall'INAIL.

E' proseguita l'implementazione del Sistema Infor.MO mediante invio allo SpreSAL dell'ASL AL di informazioni e dati sulle indagini che su casi di infortuni gravi (2 casi) e mortali nell'ASL VCO nel 2019.

E' stato garantito l'utilizzo da parte di tutti gli operatori SpreSAL dell'ASL VCO del sistema SpreSALWeb.

Il SpreSAL, che ha già sperimentato nel 2015 l'applicativo INAIL relativo alle comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 DLgs 81/08, ha utilizzato le informazioni anche nel 2019 per meglio definire la mappa dei principali rischi occupazionali del territorio e per valutare la sorveglianza sanitaria.

Popolazione target: operatori SpreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo: regione, ASL, INAIL, comuni.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report regionale descrittivo di rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni per l'ASL VCO	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 6.1.2 - Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

2. Attività previste nell'anno 2019

Il SpreSAL accederà alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi in materia, quando accessibile.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il personale SPreSAL ha avuto accesso alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo, per definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi in materia.

Popolazione target

SPreSAL, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Gruppo Tecnico Interregionale, INAIL.

Titolo azione: Azione 6.2.1 - Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

(accorpa l'Azione 6.2.2 "Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali")

1. Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

2. Attività previste nell'anno 2019

Si approfondirà l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb (sezione gestione delle attività inerenti le malattie professionali).

Proseguirà l'attuazione e/o la definizione di protocolli per la gestione delle segnalazioni di malattia professionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stato consolidato l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb (sezione gestione delle attività inerenti le malattie professionali) attraverso momenti di confronti tra gli operatori SPreSAL.

E' proseguita l'attuazione e/o la definizione di protocolli per la gestione delle segnalazioni di malattia professionale.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici ospedalieri, medici di medicina generale, medici competenti.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte, COR, Autorità Giudiziaria.

Titolo azione: Azione 6.3.1 - Svolgere attività di supporto a RLS/RLST imprese ed altri soggetti della prevenzione *(accorpa l'Azione 6.4.2 "Formazione e assistenza alle imprese e ai soggetti della prevenzione")*

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2019

Proseguiranno, nel 2019, le attività di sostegno ai soggetti della prevenzione attraverso incontri e corsi di formazione e aggiornamento organizzati a diversi livelli, da enti/soggetti esterni. Sarà garantita la partecipazione di tecnici delle ASL ai Gruppi regionali dedicati.

Per edilizia e agricoltura, si rimanda anche alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.

Saranno garantite almeno 2 iniziative sul territorio regionale rivolte a RLS/RLST.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Sono proseguite, nel 2019, le seguenti attività di sostegno ai soggetti della prevenzione. In particolare gli operatori SPreSAL hanno partecipato a corsi/di formazione e aggiornamento organizzati da enti/soggetti esterni.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal SpreSAL è stata favorita la presenza ed il coinvolgimento degli RLS per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare.

Tutti gli operatori inseriti in Gruppi regionali dedicati (es. Gruppo edilizia, sicurezza macchine, formazione, infortuni mortali) hanno fattivamente partecipato alle riunioni svolte nel 2019.

Gli operatori dello SpreSAL hanno realizzato diversi corsi di formazione realizzati in collaborazione con SEFORS rivolto a datori di lavoro, RSPP, RLS/RLST, CSE e lavoratori.

Popolazione target: RLS, RLST, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SPreSAL, Organizzazioni sindacali, Organismi paritetici/Enti bilaterali.

Titolo azione: Azione 6.5.1 - Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

1. Obiettivi dell'azione: migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

2. Attività previste nell'anno 2019

Il SPreSAL effettuerà e renderà conto delle attività di informazione e vigilanza sul rischio stress lavoro-correlato svolte.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il SPreSAL ha effettuato attività di informazione e vigilanza sul rischio stress lavoro-correlato, sulla base delle indicazioni del corso regionale del novembre 2016 soprattutto nei settori a più alto rischio presenti sul territorio (es. servizi, trasporti), anche in collaborazione con la ITL, considerata la competenza di questo ente riguardo l'orario e i turni di lavoro, fattori che possono incidere in modo rilevante nella perdita del benessere lavorativo.

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: Regione, CRC, SPreSAL.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Rendicontazione annuale delle attività	Rendicontazione annuale delle attività	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 6.6.1 - Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

1. Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

2. Attività previste nell'anno 2019

Saranno consolidate le esperienze di formazione degli allievi delle scuole; gli interventi privilegeranno gli istituti tecnici e professionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Sono continuate le esperienze di formazione degli allievi delle scuole. In particolare nel 2019 sono stati realizzati n° 21 incontri presso gli istituti "Fobelli" di Crodo, "Dalla Chiesa -Spinelli" di Omegna ed "ENAIP" di Domodossola che hanno visto il coinvolgimento di 5 operatori SPreSAL ed un totale di 77 studenti formati.

Popolazione target: allievi/studenti e personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo: ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Titolo azione: Azione 6.7.1 - Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

1. Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

2. Attività previste nell'anno 2019

Proseguirà l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) e l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo e con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' proseguita l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) composti dagli SPreSAL ed in particolare l'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo, consolidatasi nel corso degli anni (ARPA, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, NAS, Autorità Giudiziaria) e con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Nel 2019 sono stati effettuati 39 controlli presso cantieri edili congiuntamente a ITL, ARPA e VVF che hanno interessato 55 tra aziende e lavoratori autonomi.

Popolazione target: Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Direzioni Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta/totale delle ASL	Report annuale di attività degli OPV	Si (100%)	
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 6.7.2 - Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2019

Il SPreSAL continuerà a mantenere un alto livello di vigilanza sui cantieri edili, sia sugli aspetti di sicurezza che di salute, garantendo controlli omogenei nel territorio per ridurre i rischi rilevanti, con soluzioni condivise e coordinate con gli altri enti secondo le indicazioni del PRP in Edilizia 2014-2015 e del PNP in Edilizia 2014-2019. L'attività di vigilanza riguarderà sia aspetti di sicurezza che di salute, garantirà la copertura del territorio, fornirà controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con altri enti. La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dell'esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08; individuazione dei cantieri per avvistamento; selezione dei cantieri di rimozione e bonifica amianto; piani mirati di prevenzione, quali quelli riguardanti le grandi opere e il settore spettacoli e fiere; richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.) ed interventi in cantiere per infortunio.

L'obiettivo tendenziale per il 2019 è di 98 cantieri da ispezionare nell'ASL VCO; si tenderà a mantenere lo standard di attività registrato nel 2018 compatibilmente con le risorse disponibili.

Si dovrà verificare altresì il rispetto del divieto di somministrare e assumere alcool nei cantieri edili.

In merito alla sorveglianza sanitaria si manterrà, nel 2019, l'obiettivo di verificare l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, si seguiranno le seguenti linee di indirizzo: numero di interventi di vigilanza congiunta tendenzialmente pari al 10%, con un obiettivo minimo del 5%. Gli SPreSAL continueranno a elaborare, attraverso l'utilizzo dell'applicativo SPreSALWeb, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, fornendo alla Regione la reportistica richiesta dalle schede nazionali e regionali. Gli operatori SPreSAL parteciperanno ai gruppi di lavoro regionali e nazionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Lo SPreSAL ha mantenuto un alto livello di vigilanza sui cantieri edili, sia sugli aspetti di sicurezza che di salute, garantendo controlli omogenei nel territorio per ridurre i rischi rilevanti.

Nel 2019 sono stati controllati 115 cantieri a fronte di un obiettivo tendenziale regionale di 98 cantieri ed ha riguardato nel 95% dei casi cantieri a committenza privata e per il restante 5% cantieri di committenza pubblica. I cantieri controllati congiuntamente con altri enti sono stati 39 pari a circa il 33% rispetto al totale del numero di cantieri vigilati a fronte di una richiesta regionale del 10%.

La scelta dei cantieri da ispezionare si è basata su criteri consolidati dall'esperienza ultradecennale ovvero da esame di notifiche preliminari (circa 8%) e su avvistamento (circa 25%) mentre il restante 67% ha riguardato interventi per altri motivi (es. esposti, infortuni, richieste AG).

Circa il 9% dei cantieri controllati ha riguardato all'attività di rimozione e bonifica amianto mentre nessuno dei cantieri vigilati è risultato "sotto il minimo etico".

Circa il 22% delle violazioni ha riguardato il rischio prioritario di caduta dall'alto, il 3% violazioni per sprofondamento di superfici non portanti mentre il restante 75% è stato ricondotto ad altre violazioni del titolo IV del D.Lgs 81/08.

Il dettaglio completo delle attività svolte nel settore edilizia nel 2019 è reperibile nelle schede nazionali e regionali inviate al Settore Regionale.

Gli operatori SPreSAL hanno proseguito le operazioni di registrazione delle attività svolte mediante SPreSALWeb ed hanno inviato alla Regione la reportistica di dettaglio richiesta.

Gli operatori SPreSAL hanno garantito la partecipazione ai gruppi di lavoro regionali e nazionale.

Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali al Settore regionale	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 6.7.3 - Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura**Obiettivi dell'azione**

Promuovere piani mirati di prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2019

Proseguirà l'attività di controllo nel settore agricolo, in particolare: aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole secondo le indicazioni del Piano Regionale Agricoltura.

Per la verifica dell'utilizzo di fitosanitari (PRISA 2019), si favorirà l'attività congiunta in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN (n°2 controlli), ove possibile, in particolare nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza.

L'attività di vigilanza riguarderà anche gli obblighi di effettuazione della sorveglianza sanitaria con la nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti.

Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si eseguiranno controlli sulla abilitazione ("*patentino*") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL continueranno ad utilizzare la "Scheda di sopralluogo aziende agricole" predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale, nonché garantiranno l'inserimento dei relativi dati nell'applicativo specifico, per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda il controllo sul commercio si utilizzerà la specifica scheda nazionale, per le attività di vigilanza in selvicoltura si utilizzerà, in via sperimentale, la scheda predisposta dal gruppo interregionale e in via di approvazione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' proseguita l'attività di controllo nel settore agricolo, in particolare: aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole secondo le indicazioni del Piano Regionale Agricoltura.

Nel 2019 sono state controllate 16 aziende agricole a fronte di un obiettivo tendenziale regionale di 14 aziende da controllare; di queste una appartenente al settore del commercio ed una appartenente al settore dell'allevamento bovini. E' stata controllata la sorveglianza sanitaria in 9 aziende agricole ed è stato eseguito un sopralluogo congiunto con il SIAN per il controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari.

Tutto il personale SPreSAL coinvolto nelle attività di controllo ha utilizzato la "Scheda di sopralluogo aziende agricole" predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale mentre per le attività di vigilanza in silvicoltura si è utilizzata in via sperimentale la scheda predisposta dal gruppo interregionale e in via di approvazione.

Il dettaglio completo delle attività svolte nel settore agricoltura nel 2019 è reperibile nelle schede nazionali e regionali inviate al Settore Regionale.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole, associazioni di categoria.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, Enti deputati al controllo della circolazione stradale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali dell'attività svolta dai Servizi al Settore regionale	Si (100%)	
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione dei dati di vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 6.8.1 - Definizione di linee di indirizzo operativo e checklist per l'attività di vigilanza**1. Obiettivi dell'azione**

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

2. Attività previste nell'anno 2019

Continuerà il controllo e la vigilanza sulle aziende pubbliche e private dei vari comparti (edilizia, agricoltura, lavoratori autonomi ed altri soggetti con obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro), dando priorità ai comparti maggiormente rappresentativi in base ai Flussi INAIL Regione, con maggiori rischi/danni nel VCO. Il Spresal assicurerà il raggiungimento dell'obiettivo LEA pari al 5% delle unità locali presenti sul territorio calcolati sui Flussi INAIL Regione e assicurerà l'obiettivo di 415 controlli in azienda.

Saranno assicurati interventi tempestivi del servizio in occasione di eventi infortunistici gravi e mortali, in coordinamento con il sistema di emergenza 118, e si applicherà l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica di Verbania per la gestione del flusso delle denunce di infortunio.

Per le malattie professionali, proseguirà l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a fattori di rischio. Si intendono mantenere gli standard di attività raggiunti, dando piena applicazione al protocollo di indagine concordato con la Procura Generale della Repubblica di VB nel 2014.

Riguardo al rilascio di pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si intendono mantenere i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste che perverranno ai Servizi.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' proseguita l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private dei vari comparti (edilizia, agricoltura, lavoratori autonomi ed altri soggetti con obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro), dando priorità ai comparti maggiormente rappresentativi in base ai Flussi INAIL Regione, con maggiori rischi/danni nel VCO.

Il Spresal ha assicurato il raggiungimento dell'obiettivo LEA (5% delle unità locali presenti sul territorio calcolati sui Flussi INAIL Regione pari a 415 aziende) effettuando attività di vigilanza in 493 aziende di cui il oltre il 50% nel settore edilizia, circa il 5% nel settore agricoltura ed il restante 45% negli altri settori a maggior presenza nel territorio locale (metalmeccanica, servizi, trasporti, commercio,..).

Sono stati assicurati interventi tempestivi del servizio in occasione di eventi infortunistici gravi e mortali, in coordinamento con il sistema di emergenza 118, e si è continuato ad applicare il Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica di Verbania per la gestione del flusso delle denunce di infortunio.

Per le malattie professionali, è proseguita l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, nonché l'attività di vigilanza nelle aziende attive in cui si è avuta l'esposizione dei lavoratori a fattori di rischio.

Riguardo al rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si sono mantenuti i livelli di attività finora raggiunti, ovviamente in relazione alle richieste pervenute ai Servizi.

Popolazione target

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

Titolo programma: Programma 7 - Ambiente e salute

Titolo azione: Azione 7.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

1. Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità
Integrare competenze e professionalità.
Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

2. Attività previste nell'anno 2019

La programmazione delle attività sarà integrata, ove possibile, fra Servizi per garantire che più competenze intervengano nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi.
Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita sarà declinato secondo le indicazioni regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

La programmazione delle attività si è svolta integrando diverse professionalità all'interno dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione garantendo una pluralità di competenze che sono intervenute nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi.
Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato declinato secondo le indicazioni regionali.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro locale.

Titolo azione: Azione 7.1.2 - Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15.3.2007

1. Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.
Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Obiettivo centrale	Obiettivo specifico regionale	Indicatore per OSR	Standard
OC 8.1. Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche"	OSR 7.1. Integrare le azioni dei settori istituzionali dell'Ambiente e della Sanità a livello regionale e locale	Indicatore per OSR 7.1. Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Standard OSR 7.1. 1 report annuale per ogni ASL

2. Attività previste nell'anno 2019

Il nucleo di biologi proseguirà ad operare a livello di quadrante per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso la condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata; revisione della letteratura; affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS; supporto su specifiche linee di attività del Piano di prevenzione; supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).
A fine anno il referente Ambiente-Salute elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il nucleo di biologi ha proseguito ad operare a livello di quadrante per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro integrato attraverso la condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata; revisione della letteratura; affinamento nell'utilizzo dello strumento della VIS; supporto su specifiche linee di attività del Piano di prevenzione; supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

Il referente Ambiente-Salute ha elaborato il report dell'attività svolta nell'anno 2019.

Popolazione target: operatori del Dipartimento di Prevenzione e di ARPA.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del tavolo di lavoro regionale e locale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP, programma 7. Rendicontazione attività SISP	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 7.2.1 - Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

1. Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

2. Attività previste nell'anno 2019

Sarà garantita la partecipazione degli operatori individuati al tavolo regionale, se coinvolti. I Servizi veterinari condurranno le attività di monitoraggio concordate a livello regionale e parteciperanno alla stesura delle relative reportistiche.

L'attività di monitoraggio sul Lago Maggiore prevederà lo svolgimento, in accordo con le autorità sanitarie lombarde, di 2 campagne di campionamento (primavera e autunno) di agoni da prelevare sui 2 versanti del lago per la quantificazione chimica delle concentrazioni di DDT e di microinquinanti.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

I Servizi veterinari hanno condotto le attività di monitoraggio concordate a livello regionale.

Con DD n.260 del 20.4.2018 la Regione ha approvato un **Piano di monitoraggio del rischio chimico nella fauna ittica del lago Maggiore**, ai sensi del reg. 882/2004 e del PRISA, che viene effettuato in collaborazione con IZSPLVA (laboratorio di ittiopatologia) per la identificazione della specie, misure biometriche e successivo inoltro per le analisi chimiche (Laboratorio chimico dell'IZSPLVA di Genova e Reparto di Chimica degli alimenti di origine animale presso l'IZSLER di Brescia) e CNR IRSA (Istituto Ricerca sulle Acque) di Pallanza. Il piano ha come obiettivo quello di verificare i livelli di sicurezza alimentare relativi alla contaminazione da DDT, diossine, furani, e PCB diossina simili nelle carni edibili di Agoni di taglia commerciale pescati nel lago. Tale verifica dovrà essere in grado di monitorare eventuali variazioni significative lungo il tempo anche in funzione dell'eventuale impatto delle attività di bonifica avviate sul sito di Pieve Vergonte. Nel 2019 sono stati effettuati i 3 campionamenti previsti di agoni pescati nel Lago Maggiore e i primi risultati delle analisi chimiche effettuate e relativi a DDT e suoi isomeri, sono stati presentati a cura degli esperti del Servizio di Biostatistica, Epidemiologia e Analisi del Rischio (BEAR) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta nell'ambito del corso di

formazione PRISA, organizzato dalla ASL VCO nel novembre del 2019 dal titolo “DPCM Nuovi Lea e Sicurezza Alimentare un approccio integrato”.

Nello stesso corso sono state presentate le linee guida per la applicazione del biomonitoraggio umano e animale in situazioni di contaminazione ambientale.

Popolazione target: Popolazione dell’area di Pieve Vergonte.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori del Tavolo di lavoro regionale, componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria (prot. n. 25723 del 21/12/2016). Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, CNR IRSA (Istituto Ricerca sulle Acque) , Servizio Veterinario, IZSPLVA (laboratorio di ittiopatologia), Cooperativa pescatori Lago Maggiore, Reparto di Chimica degli alimenti di origine animale presso l’IZSLER di Brescia, Servizio di Biostatistica, Epidemiologia e Analisi del Rischio (BEAR) di Torino.

Titolo azione: Azione 7.2.2 - Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

1. Obiettivi dell’azione

Ampliare le conoscenze epidemiologiche sugli effetti dei contaminanti ambientali (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, sostanze chimiche di origine industriale ed agricola) in diverse matrici: aria, acqua, suolo.

2. Attività previste nell’anno 2019

Nel 2017 è stata pubblicata la 2° parte dell’Atlante Regionale Ambiente Salute (vedere sito ARPA <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ambiente-e-salute/dipartimentotematico/attivita-1/introduzione>) con dati per comune e per patologia. ARPA predisporrà un questionario, che sarà compilato dall’ASL VCO, per valutare l’utilizzo dello strumento a livello locale, individuare specifiche esigenze e raccogliere proposte. I risultati del questionario saranno utilizzati da ARPA nel completamento dell’Atlante, che avverrà entro la fine del 2019. Saranno realizzati approfondimenti relativi allo stato di salute delle popolazioni residenti in aree limitrofe ai S.I.N, con analisi della mortalità e morbosità per le principali patologie e valutazione dei trend.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

ARPA ha predisposto un questionario, che è stato compilato dall’ASL VCO, per valutare l’utilizzo dello strumento a livello locale, individuare specifiche esigenze e raccogliere eventuali proposte. I risultati del questionario sono stati utilizzati da ARPA nel completamento dell’Atlante, che è avvenuto nel corso dell’anno 2019. Saranno realizzati approfondimenti relativi allo stato di salute delle popolazioni residenti in aree limitrofe ai S.I.N, con analisi della mortalità e morbosità per le principali patologie e valutazione dei trend.

Popolazione target

Operatori della Sanità e dell’Ambiente.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di coordinamento “Ambiente e Salute”.

Titolo azione: Azione 7.3.1 - Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

1. Obiettivi dell’azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell’ambito delle Conferenze dei Servizi.

2. Attività previste nell'anno 2019

Il referente locale Ambiente e Salute dell'ASL VCO parteciperà alla fase di sperimentazione del documento di indirizzo sulle valutazioni di impatto, coordinata dal gruppo regionale e con il supporto del gruppo di biologi. Sarà garantita la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti a conferenze dei servizi (quando possibile), tavoli di lavoro Ambiente e Salute, tavolo di lavoro regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il referente locale Ambiente e Salute dell'ASL VCO ha partecipato alla sperimentazione del documento di indirizzo sulle valutazioni di impatto, coordinata dal gruppo regionale supportato del gruppo di biologi. E' stata garantita la partecipazione dei Servizi e degli operatori coinvolti a conferenze dei servizi (quando possibile), tavoli di lavoro Ambiente e Salute, tavolo di lavoro regionale. Nell'ambito del corso di formazione PRISA, organizzato dall'ASL VCO il 21 novembre del 2019 dal titolo "DPCM Nuovi Lea e Sicurezza Alimentare un approccio integrato" è stata presentata una relazione sui cambiamenti ambientali e nuovi infestanti.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei tavoli di lavoro regionali/locali e borsisti del progetto Ambiente e Salute.

Titolo azione: Azione 7.4.1 - Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute (VIS) dei fattori inquinanti

1. Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

2. Attività previste nell'anno 2019

Nel 2019 sarà predisposto e formalizzato il documento regionale definitivo di indirizzo per la gestione locale delle istanze (già sperimentato nelle ASL AT, TO5 e NO) in relazione alle modalità di avvio del procedimento, definizione di caso/evento correlabile a problematiche ambientali, individuazione di compiti e responsabilità dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Dipartimenti Territoriali dell'ARPA, strumenti e metodi da applicare per la valutazione di impatto, ruolo dei servizi di II livello. Il documento sarà condiviso all'interno dei tavoli Ambiente e Salute dell'ASL VCO.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2019 è stato predisposto e formalizzato il documento regionale definitivo di indirizzo per la gestione locale delle istanze (già sperimentato nelle ASL AT, TO5 e NO) in relazione alle modalità di avvio del procedimento, definizione di caso/evento correlabile a problematiche ambientali, individuazione di compiti e responsabilità dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Dipartimenti Territoriali dell'ARPA, strumenti e metodi da applicare per la valutazione di impatto, ruolo dei servizi di II livello. Il documento è stato presentato da un biologo del gruppo regionale in sede locale ed è stato diffuso a tutti i componenti del gruppo locale Ambiente e Salute in modo da agevolarne la conoscenza e l'uso.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei tavoli di lavoro regionali e locali.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Definizione di modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	Condivisione del documento ai tavoli Ambiente e Salute dell'ASL VCO	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 7.5.1 - Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente**1. Obiettivi dell'azione**

Aggiornamento degli operatori sui temi della epidemiologia ambientale e della valutazione d'impatto sulla salute (VIS).

2. Attività previste nell'anno 2019

Organizzare una iniziativa di disseminazione finalizzata a soddisfare i bisogni di conoscenza degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL sui temi della relazione fra esposizioni ambientali e salute. Il corso, organizzato dalla ASL AT, sarà offerto ai componenti dei tavoli locali Ambiente e Salute e ad altri operatori ASL coinvolti nella gestione di problematiche ambientali che sono rimasti esclusi dalla formazione CCM. Il referente dell'ASL VCO Ambiente e Salute parteciperà al corso.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Nel 2019 operatori del gruppo locale Ambiente e Salute hanno partecipato all'edizione del Workshop "Ambiente e salute" organizzato nell'ambito del progetto CCM EpiAmbNet ed al corso di formazione organizzato dalla ASL AT per la gestione di problematiche ambientali.

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità. Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

Attori coinvolti/ruolo

Area Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte, Università di Torino, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, ASL AT.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di operatori formati	Partecipazione al corso di almeno 1 operatore dell'ASL VCO	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 7.6.1 - Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio**1. Obiettivi dell'azione**

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.

2. Attività previste nell'anno 2019

Nel corso del 2018 è stato diffuso e condiviso all'interno del Dipartimento dell'ASL VCO il *Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute*, predisposto dal gruppo di biologi del progetto "Ambiente e Salute". Tali linee guida saranno recepite nel 2019 dalla Regione Piemonte con atto formale e saranno trasmesse alle ASL. In caso di utilizzo il Tavolo locale Ambiente e Salute evidenzierà potenzialità o difficoltà di applicazione provvedendo a comunicarle in sede di rendicontazione PLP.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il *Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute*, predisposto dal gruppo di biologi del progetto "Ambiente e Salute" è stato diffuso tra tutti gli operatori coinvolti ed ha costituito utile guida nella trattazione di problematiche inerenti la comunicazione del rischio

Popolazione target

Popolazione generale, mass media.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e Tavoli locali Ambiente e Salute

Titolo azione: Azione 7.7.1 - Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP

2. Attività previste nell'anno 2019

Per i controlli previsti dal Piano Regionale (PRC) REACH-CLP sarà garantita la collaborazione alle attività previste dal NTR per la gestione dei verbali conclusivi delle ispezioni e per i rapporti con le aziende.

Controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti: continuerà il piano di campionamento e la risposta alle allerte secondo le indicazioni regionali e nazionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Per i controlli previsti dal Piano Regionale (PRC) REACH-CLP è stata garantita la collaborazione alle attività previste dal NTR per la gestione dei verbali conclusivi delle ispezioni e per i rapporti con le aziende.

Con riferimento al controllo dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, è proseguito il piano di campionamento e la risposta alle allerte secondo le indicazioni regionali e nazionali.

E' stata presentata una relazione sui Regolamenti REACH CLP e BPR durante il corso di formazione PRISA, organizzato dall'ASL VCO il 21 novembre del 2019 dal titolo "DPCM Nuovi Lea e Sicurezza Alimentare un approccio integrato".

Il corso ha coinvolto n° 46 operatori afferenti ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e operatori dei Carabinieri Forestali.

Popolazione target

Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione almeno dell'80% dei campionamenti assegnati	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 7.8.1 - Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

2. Attività previste nell'anno 2019

Partecipazione dei referenti REACH-CLP dell'ASL VCO al corso di aggiornamento a valenza nazionale.

Collaborazione degli operatori dell'ASL VCO ai *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della DGR 27.07.2016, n. 20-3738.

Partecipazione ad eventuali corsi formativi su Ambiente e Salute.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

I referenti REACH-CLP dell'ASL VCO hanno partecipato al corso di aggiornamento a valenza nazionale tenutosi i giorni 12-15 marzo 2019 a Torino.

Gli operatori dell'ASL VCO hanno collaborato a *Corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente* organizzati dagli enti formatori ai sensi della DGR 27.07.2016, n. 20-3738.

Popolazione target: operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attori coinvolti/ruolo: Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione di corsi di formazione a cascata nelle ASL	Partecipazione di almeno un operatore dell'ASL VCO	100%	

Titolo azione: Azione 7.9.1 - Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

1. Obiettivi dell'azione: definire uno strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

2. Attività previste nell'anno 2019

Garantire la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali ed a momenti formativi sul tema amianto proposti dalla regione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stata garantita la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali e la partecipazione a momenti formativi sul tema amianto proposti dalla regione.

Nell'ASL VCO sono continuate le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto sulla base della normativa vigente e delle deliberazioni regionali di riferimento.

Popolazione target: cittadini piemontesi

Attori coinvolti/ruolo: comitato di direzione Amianto, Comitato Strategico (funzioni di indirizzo strategico-politico), consulta tecnico-scientifica, operatori del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Titolo azione: Azione 7.11.1 - Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor e mappare il rischio radon

1. Obiettivi dell'azione: disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità; riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL in base all'efficacia.

2. Attività previste nell'anno 2019

Proseguire le attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture socio-sanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali.

Garantire la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' proseguita l'attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.) secondo le indicazioni regionali.

E' stata garantita la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali.

Popolazione target: operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, progettisti, SUAP, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Dipartimento di Prevenzione, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC).

Titolo azione: Azione 7.12.1 - Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

1. Obiettivi dell'azione

Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare.

2. Attività previste nell'anno 2019

Continuerà il progetto "Un patentino per lo smartphone"

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' continuato il progetto "Un patentino per lo smartphone".

E' stato effettuato un corso aperto al personale di tutta la Regione Piemonte di formazione congiunta sanità-scuola di 2 giorni sul tema del patentino per gli smartphone.

Popolazione target: Popolazione in età scolare.

Attori coinvolti/ruolo: ARPA Piemonte, / Ufficio scolastico regionale, Forze dell'Ordine.

Titolo azione: Azione 7.13.1 - Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

1. Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

2. Attività previste nell'anno 2019

Vigilanza presso centri estetica - solarium

Proseguire la vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione.

Effettuare 2 interventi congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Vigilanza presso centri estetica - solarium

E' proseguita l'attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione. Sono stati effettuati i 2 interventi, congiunti con ARPA, previsti dal piano regionale per la misurazione strumentale delle emissioni delle apparecchiature generanti UV.

Popolazione target: utenti e gestori di centri estetici / solarium

Attori coinvolti/ruolo: operatori SISF, operatori ARPA

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi	Si (100%)	

Titolo programma: Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Titolo azione: Azione 8.1.1 - Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare i sistemi di sorveglianza esistenti e sviluppare ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti, analizzare e utilizzare i dati rilevati attraverso le sorveglianze.

2. Attività previste nell'anno 2019

Sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali;
 Sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR;
 Inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste;
 Monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali;
 Proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori;
 Sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
 Partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stato garantito l'uso ed applicazione del nuovo sistema informatico di monitoraggio e sorveglianza proposto nel corso del 2019, specificamente dedicato alla sorveglianza del morbillo e avvio della sorveglianza delle Epatiti E e della pertosse. Sono state adottate le indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali.

Sono continuate le attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR.

Sono state inserite nelle piattaforme nazionali (SEIEVA, Morbillo, MIB) e regionali (GEMINI) tutti i casi notificati di malattie infettive, comprese quelle oggetto di sorveglianze speciali.

E' continuato il monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali; è proseguita la sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori e la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario. E' stata garantita la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.

Popolazione target

Popolazione generale, gruppi a rischio per patologia e/o condizione.

Attori coinvolti/ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, SEREMI ASL AL, IZS.

Livello locale: SISP, Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Servizio di Pneumologia, SVET, IZS, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali, Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero della salute	Si, (100%).	
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Si, (100%)	
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Sorveglianza attivata in tutte le ASL	Si, (100%)	
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	Si, (100%)	

Titolo azione: Azione 8.5.1 - Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo**1. Obiettivi dell'azione**

Sviluppare azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e interventi di preparazione alle emergenze, attraverso la stesura e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, regionale e locale.

2. Attività previste nell'anno 2019

Partecipazione degli operatori alle attività richieste dal livello regionale.

Prosecuzione delle attività di rete degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie di prevenzione delle malattie e del rischio infettivo.

Adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti.

Adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV.

Adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori.

Attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge n. 119/2017.

Adesione alle indicazioni regionali e nazionali: promozione dell'offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stata garantita la partecipazione degli operatori alle attività richieste dal livello regionale. Sono proseguite le attività di rete degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie di prevenzione delle malattie e del rischio infettivo. Gli operatori hanno aderito alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti, per le politiche di offerta del test HIV e per le malattie trasmesse da vettori. Sono state attuate le attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale. E' stata promossa l'offerta di vaccinazione gratuita per pertosse della donna in gravidanza.

Nel 2019 sono stati realizzati 2 corsi di formazione il 10 e 31 maggio dedicati agli operatori sanitari sulle vaccinazioni in gravidanza e sono state vaccinate con dTpa 386 donne in gravidanza.

Popolazione target: popolazione generale, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante. Popolazione scolare e prescolare. Popolazione anziana.

Attori coinvolti/ruolo:

Livello regionale: Regione Piemonte (Direzione), SEREMI ASL AL

Livello locale: SISP ASL VCO, UPRI (Unità Prevenzione Rischio Infettivo in ambiente ospedaliero), laboratorio di microbiologia, Centro IST, struttura di Malattie Infettive, SVET, IZS, Centro di Medicina dei Viaggi Internazionali, Dipartimento Materno-Infantile, RSA.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale aziendale prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	Si, (100%)	
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole controllati e restituiti	Si, (100%)	
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Avvio del sistema di monitoraggio dell'adesione nelle RSA del Protocollo	Si, (100%)	

Titolo azione: Azione 8.5.2 - Azioni di comunicazione**1. Obiettivi dell'azione**

La promozione della conoscenza dell'antibiotico-resistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

2. Attività previste nell'anno 2019

Promuovere la conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stata promossa la conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali.

In occasione della giornata mondiale "igiene delle mani" del 5 maggio 2019 sono state promosse diverse iniziative. Sono stati realizzati due eventi formativi (5.10.2019 – 12.04.2019) rivolti a MMG e PLS.

Popolazione target

Popolazione generale, Operatori sanitari ASL, PLS, MMG, le Ordini professionali

Attori coinvolti/ruolo:

Livello regionale: Regione Piemonte (direzione), SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento).

Livello locale: Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ASL, UPRI (Unità Prevenzione Rischio Infettivo in ambiente ospedaliero)

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	ASL VCO 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea (18.11.2019), con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	Si, 100%	
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	1 iniziativa di formazione per MMG e PLS	Si, 100%	
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	1 iniziativa di formazione ECM per MMG e PLS	Si, 100%	

Azioni specifiche dell'ASL VCO nell'anno 2019

Prevenzione Vaccinale

Prevenzione Vaccinale

Il laboratorio e direzione sanitaria ospedaliera inviano con regolarità tutti i referti di isolamento microbico relativi a patologie infettive e diffuse soggette a notifica e sorveglianza ordinaria e speciale.

Continua il sistema di monitoraggio mediante il controllo delle informazioni di ritorno dal SeREMI al nodo SIMI, al fine di individuare eventuali casi sfuggiti o sorvegliati in modo inadeguato: è quasi annullato il numero di notifiche sfuggite al nodo SIMI locale e pervenuti al SeREMI.

Prosegue l'attività di recupero degli inadempienti, come previsto dalla L. 119/2017.

E' data piena applicazione alla Circolare della Regione Piemonte relativa al protocollo di vaccinazione sui richiedenti asilo. Numero vaccinati

L'anagrafe vaccinale locale ha eseguito tutti gli adempimenti e gli invii di dati al CED, secondo le scadenze stabilite dal SEREMI necessari per confluire nell'anagrafe unica regionale (SIRVA). Il termine del percorso è previsto nel 2020.

Tutte le attività vaccinali sono svolte dal SISP nel Dipartimento di Prevenzione, con la collaborazione di PLS e MMG per quanto attiene la campagna di vaccinazione antinfluenzale ed antipneumococcica e antizoster negli adulti.

Prevenzione e controllo delle malattie a prevenzione non vaccinale**Contrastare la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse**

E' operativo il PDTA per l'HIV e le altre malattie sessualmente trasmissibili; l'attività di sistema prosegue mediante un ambulatorio, ove si recano gli utenti per screening e diagnosi, che fa parte della rete regionale dei Centri accreditati per MST e HIV; l'ambulatorio è gestito dalla SSD Malattie Infettive.

Vengono strettamente rispettati i flussi verso la regione e si partecipa agli eventi formativi regionali.

Evitare la recrudescenza dei casi di TB e controllare l'infezione da M. Tuberculosis con riguardo ai casi che possono verificarsi in persone immigrate

A - Mantenimento degli standard diagnostici attuali

B - Mantenimento degli standard attuali per la prevenzione della malattia tra i contatti

C - Mantenimento degli standard attuali per la prevenzione della TB in ambito ospedaliero.

Ridurre la prevalenza delle zoonosi nelle popolazioni animali con particolare riferimento alle malattie a trasmissione alimentare

1. Trasmissione reciproca costante dei dati tra SISP e SVET (referenti zoonosi); nel 2017 è stato aggiornato il protocollo di indagine e intervento condiviso che viene puntualmente applicato.

Prosegue il **programma integrato** di controllo SISP e SPV nel corso di indagini epidemiologiche in caso di zoonosi.

Le zoonosi soggette a sorveglianza nelle fasi della catena alimentare, per le quali devono essere attivati adeguati scambi di informazioni ed efficienti indagini epidemiologiche sono: brucellosi, tubercolosi da M. bovis, campylobatteriosi, listeriosi, trichinellosi, E. coli VTEC e quelle individuate nell'allegato I sez. B della Dir. 99/2003.

Principali attività.

a. trasmissione reciproca costante dei dati tra SPV e SISP (referenti zoonosi)

b. è disponibile un protocollo di intervento condiviso

2. Operatività e integrazione del gruppo locale MTA: sono puntualmente applicate le procedure condivise tra servizi, che sono state aggiornate nel 2018. Si è partecipato alla stesura delle indicazioni operative regionali 2019-2020 sulle MTA

Azione - Prosegue, a livello di ASL, una costante ricognizione e analisi dei flussi informativi e archivi dati (Veterinari, MTA, SIMI) per l'identificazione e la gestione integrata dei singoli casi e dei focolai epidemici. Sono state effettuate tutte le attività previste dai piani di eradicazione e controllo delle malattie animali e delle zoonosi nelle filiere bovina, suina, ovicaprina, equina ed ittica. Le rendicontazioni dettagliate riferite alle singole attività sono contenute nella relazione PAISA 2019 e sono state pubblicate nel sito web aziendale.

Gestione delle emergenze

Azione istituzionale → Sono garantite le attività e i flussi informativi dei sistemi di sorveglianza ordinaria e speciali.

Azione istituzionale → Sono garantite l'indagine, la profilassi e la prevenzione dei casi e focolai di malattia infettiva.

La trasmissione di segnalazione caso avviene con fax con numero dedicato.

Sono trasmessi i casi nei tempi e nei modi previsti: al Ministero della Salute, al CNAPPS e all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte.

Sono adottate le linee guida regionali sulle Malattie Trasmesse da Alimenti aggiornate nel 2012, recepite nella procedura MTA aziendale; sono applicate le procedure di intervento specifiche per singola tipologia di operatore, anche in Pronta Disponibilità, nella gestione delle stesse.

Sono applicate e aggiornate le procedure di intervento specifiche per la gestione delle Allerte.

Nell'ambito del corso di formazione DPCM Nuovi LEA e sicurezza alimentare: un approccio integrato (Omegna, novembre 2019), è stata presentata una relazione sul sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi: RASFF.

È stato attuato il piano di sorveglianza sanitaria sugli animali selvatici, con particolare riferimento alle malattie a carattere zoonotico (influenza aviaria, TB, BRC, Trichinellosi, Echinococcosi, Tularemia, Leptosirosi, Borreliosi, West Nile Disease).

GESTIONE DELLE EMERGENZE NEL SETTORE VETERINARIO

Il piano per la gestione delle emergenze è previsto dal Reg. (CE) 882/2004 e s.m.i., dal Reg. (CE) 178/2002, e da norme specifiche. Per le emergenze a carattere infettivo le procedure tecniche sono previste dal piano nazionale per la gestione delle emergenze di tipo epidemico e da indicazioni operative regionali specifiche. Il Direttore SVET di sanità animale ed il referente di settore per la patologia interessata gestiscono le emergenze epidemiche in collaborazione con Regione, OER, IZS e PMPV. I protocolli operativi riguardanti gli interventi ed i piani d'emergenza locale, in presenza di malattie diffuse sono stati mantenuti aggiornati con riferimento a:

- gli aspetti organizzativi ed operativi preventivi per una rapida ed efficace risposta alle situazioni in fase di preallarme o di emergenza determinata dall'insorgenza di focolai di malattia diffuse.
- gli adempimenti previsti (amministrativi, operativi e diagnostici) in fase di preallarme e di emergenza per l'insorgenza di focolai, secondo disposizioni regionali, nazionali e comunitarie:
- il sistema informativo regionale (ARVET) è stato regolarmente aggiornato, nelle modalità e nei tempi previsti;
- Tutte le aziende zootecniche e gli alpeggi sono stati georeferenziati da parte dell'UAV in staff al Servizio Veterinario

Sono stati attuati tutti i programmi di sorveglianza per la diagnosi precoce dei focolai di malattie diffuse e sono stati mantenuti i requisiti sanitari previsti negli indicatori regionali per la definizione delle qualifiche territoriali. Il dettaglio delle attività svolte in sanità animale è contenuto nella relazione consuntiva PAISA 2019 allegata al PLP. In particolare sono state mantenute le qualifiche sanitarie di territorio ufficialmente indenne per TBC, Brucellosi Bovina e ovicaprina. Tutti gli allevamenti bovini hanno ottenuto la qualifica di indenne o ufficialmente indenne per Rinotracheite infettiva bovina. Il monitoraggio per Blue tongue nelle aziende sentinella ha confermato la assenza di circolazione virale. Le aziende suine hanno mantenuto la qualifica di indenne per malattia di Aujeszky, Malattia vescicolare e peste suina classica. Anche i piani di monitoraggio per la West Nile Disease e per la Encefalite Spongiforme Bovina hanno dato esito favorevole.

Per quanto riguarda le emergenze a carattere non epidemico è stata predisposta una Procedura per la gestione delle emergenze veterinarie di natura non epidemica in cui sono evidenziate le misure di carattere generale, le

strutture organizzative, le risorse, le competenze e le responsabilità necessarie per gestire le situazioni di emergenza. In ambito locale, la gestione della emergenza è affidata alla Unità di Crisi Locale (UCL) che assume la responsabilità delle risorse e degli interventi necessari. Quando necessario la UCL si coordina con la Unità di Crisi regionale UCR. Oltre alla gestione della emergenza competono alla UCL le attività di pianificazione :

- la raccolta ed elaborazione delle informazioni relative a fattori di rischio presenti sul territorio che potrebbero causare situazioni di emergenza (sicurezza degli alimenti e dei mangimi, emergenze ambientali, ecc.);
- l'individuazione degli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta all' emergenza;
- la definizione delle procedure per il reperimento delle risorse necessarie;
- la predisposizione e il costante aggiornamento dei modelli d'intervento;
- la stesura di uno specifico programma di Informazione, Formazione, Aggiornamento
- la predisposizione delle procedure amministrative ed economiche per la gestione delle attività connesse;
- la collaborazione con Comuni e Provincia nella predisposizione di Piani Locali di emergenza e per le attività programmate dei COM.

Contrastare il fenomeno delle antibioticoresistenze in ambito umano e veterinario

Utilizzo del programma "Mercurio", come attività di sistema, da parte del Laboratorio di Microbiologia dell'ASL VCO, per la sorveglianza epidemiologica di resistenze batteriche, infezioni nosocomiali e comunitarie; l'utilizzo di Mercurio permette di partecipare al progetto "AR-ISS dell'Istituto Superiore di Sanità (a sua volta all'interno del progetto europeo EARSS – European Antimicrobial Resistance).

AR-ISS si avvale di una rete di laboratori ospedalieri distribuiti sul territorio nazionale e di un coordinamento centrale epidemiologico e microbiologico presso l'ISS.

Il programma Mercurio permette, a livello di ASL VCO, di gestire le schede di sorveglianza attiva secondo il protocollo redatto dal Comitato per la Lotta alle Infezioni Ospedaliere (CIO); tale sorveglianza si avvale del sistema funzionale Alert (all'interno del programma Mercurio) che permette:

1. la rilevazione dei fenotipi di resistenza agli antibiotici
2. studi epidemiologici di sorveglianza locale
3. la gestione di eventi epidemici.
4. Nel corso di formazione DPCM Nuovi LEA e sicurezza alimentare: un approccio integrato (Omegna, novembre 2019) è stato presentato il PNCAR e il PRCAR.

Contrastare l'introduzione di malattie trasmesse da vettori, con attenzione alle malattie di importazione

E' garantita la collaborazione con Enti o Autorità per l'attuazione di eventuali interventi e la partecipazione a sorveglianze in base alle disposizioni regionali.

Analisi di eventuali situazioni di rischio e definizione degli interventi coordinati fra SVET, SISP-Centro Medicina dei Viaggi e Struttura Malattie Infettive.

E' continuata la collaborazione con DEA e IZS per la raccolta delle zecche da pazienti afferenti al DEA e invio all'IZS per la ricerca di patogeni e la identificazione di specie. Una comunicazione con la presentazione dei dati è stata discussa nell'ambito del corso di formazione DPCM Nuovi LEA e sicurezza alimentare: un approccio integrato (Omegna, 21 novembre 2019).

E' stato avviato, un piano di **monitoraggio dell' Encefalite Virale da zecche TBE** in collaborazione con i laboratori di neuroscienze, virologia, genetica e immunochimica dell'istituto IZSPLVA , il SEREMI e con l'Università di Torino (del 631 del 2/8/19). Il progetto prevede la sorveglianza della malattia nelle specie selvatiche (controllo delle zecche) e domestiche (controllo sierologico piccoli ruminanti alpeggiati). Sono state prelevate 273 zecche dall'uomo e analizzate per la ricerca di patogeni. Inoltre sono state inviate al laboratorio 135 zecche prelevate da ungulati selvatici , 170 sieri di sangue ovino o caprino di animali al pascolo e 20 ungulati selvatici. Il piano di monitoraggio è stato oggetto di una relazione curata dagli esperti dell'IZSPLVA nell'ambito corso di formazione DPCM Nuovi LEA e sicurezza alimentare: un approccio integrato (Omegna, novembre 2019). I risultati della prevalenza dei patogeni presenti nelle zecche in Piemonte sarà oggetto di una comunicazione al WorldOne Health Congress del 2020.

Titolo programma: Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Situazione

Buona parte delle azioni previste dal programma perseguono obiettivi di miglioramento del sistema di tutela della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria implementando le azioni di coordinamento, di sorveglianza, di formazione degli operatori e di informazione e comunicazione.

E' continuata la pronta disponibilità micologica sovrazonale, in collaborazione con le ASL NO e VC.

Per quanto riguarda le malattie trasmesse da alimenti, è stato effettuato un intervento formativo, durante il corso organizzato dall'ASL VCO in data 21.11.2019, su mandato PRISA, sulle procedure in caso di malattie trasmesse da alimenti.

Sulla base delle indicazioni operative regionali è stata aggiornata la procedura di intervento in caso di episodi di MTA.

E' stata costantemente aggiornata l'anagrafica delle imprese OSA e OSM.

Tutte le azioni sono state coerenti e in stretta relazione con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare e dal Piano Aziendale integrato di Sicurezza Alimentare (allegato al presente PLP).

Titolo azione: Azione 9.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nella sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione e Veterinaria

1. Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

2. Attività previste nell'anno 2019

Continuerà il lavoro del gruppo PRISA (integrato in funzione degli obiettivi da altre componenti) che attuerà, oltre al PAISA, quanto previsto dal PLP. Partecipazione degli operatori ASL individuati al gruppo regionale. Lo SVET C organizzerà e realizzerà 1 incontro formativo con gli OSA in merito alla corretta gestione del farmaco veterinario e della ricetta elettronica veterinaria.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' continuato il lavoro del gruppo PRISA (integrato in funzione degli obiettivi da altre componenti) che ha attuato, oltre al PAISA, quanto previsto dal PLP. Gli operatori ASL individuati hanno partecipato, quando richiesti, al gruppo regionale.

Lo SVET C ha organizzato e realizzato 1 incontro formativo con gli OSA in merito alla corretta gestione del farmaco veterinario e della ricetta elettronica veterinaria.

Popolazione target: popolazione piemontese, operatori dell'ASL VCO, Medici Veterinari liberi professionisti.

Attori coinvolti/ruolo

gruppo PAISA integrato al bisogno da altri componenti.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di almeno 1 evento formativo	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 9.1.2 - Migliorare il coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo**1. Obiettivi dell'azione**

Promuovere e migliorare il coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

2. Attività previste nell'anno 2019

Attuare il programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2019 concordato con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il Piano dei controlli della Sicurezza Alimentare è stato redatto in un'ottica di integrazione tra servizi e Organi di Controllo diversi, sulla base delle indicazioni previste dal PNI.

Sono state effettuate le attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica - anno 2019 concordate con la CPGE - Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

E' stato organizzato ed effettuato in data 21.11.2019 il corso di formazione dal titolo "DPCM NUOVI LEA E SICUREZZA ALIMENTARE: UN APPROCCIO INTEGRATO" rivolto agli operatori di sicurezza alimentare delle ASL Piemontesi e ad altri organi di controllo esterni. Al corso hanno partecipato rappresentanti dei Carabinieri Forestali.

Popolazione target:

imprese alimentari, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo:

gruppo Paisa, altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Si (100%)	
Eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni nell'ASL VCO	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 9.3.1 - Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA**1. Obiettivi dell'azione**

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

2. Attività previste nell'anno 2019

Aggiornare la procedura di intervento in caso di episodi di malattie trasmesse da alimenti, anche integrandola con la procedura di intervento nei casi di presunta intossicazione da funghi.

Garantire la partecipazione ai momenti di formazione regionale. Applicare le indicazioni operative regionali 2019-2020 sulle MTA, quando ufficiali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stata aggiornata nel 2018 la procedura di intervento in caso di episodi di malattie trasmesse da alimenti, anche integrandola con la procedura di intervento nei casi di presunta intossicazione da funghi.

Si è partecipato ai momenti di formazione regionale ed al gruppo di lavoro regionale per la stesura delle nuove indicazioni operative regionali 2019-2020 sulle MTA, che sono state applicate come previsto.

Per quanto riguarda le malattie trasmesse da alimenti, è stato effettuato un intervento formativo, durante il corso organizzato dall'ASL VCO in data 21.11.2019, su mandato PRISA, sulle procedure in caso di malattie trasmesse da alimenti.

Popolazione target: popolazione residente in Piemonte, operatori dell'ASL VCO, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta

Attori coinvolti/ruolo: referente e gruppo MTA

Titolo azione: Azione 9.4.1 - Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

2. Attività previste nell'anno 2019

Mantenimento dell'allineamento e dell'adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' proseguito il mantenimento dell'adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM.

Popolazione target

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle anagrafi regionali conformi alla "Masterlist"	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 9.5.1 - Gestire le emergenze in medicina veterinaria

1. Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

2. Attività previste nell'anno 2019

Assicurare che i protocolli per le emergenze e interventi straordinari siano aggiornati e appropriati.

Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari. Aggiornare la procedura in caso di emergenze non epidemiche.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il piano per la gestione delle emergenze è previsto dal Reg. (CE) 882/2004 e smi, dal Reg. (CE) 178/2002, e da norme specifiche. Per le emergenze a carattere infettivo le procedure tecniche sono contenute nel piano nazionale per la gestione delle emergenze epidemiche e da procedure operative regionali specifiche. Il Direttore SVET di sanità animale ed il referente di settore per la patologia interessata gestiscono le emergenze in collaborazione con Regione, OER, IZS e PMPV.

I protocolli operativi riguardanti gli interventi ed i piani d'emergenza locale, in presenza di malattie diffuse sono stati mantenuti aggiornati con riferimento a:

- gli aspetti organizzativi per una rapida efficace risposta alle situazioni in fase di preallarme o di emergenza determinata dall'insorgenza di focolai di malattia diffuse.
- gli adempimenti (amministrativi, operativi e diagnostici) in fase di preallarme ed emergenza per l'insorgenza di focolai, secondo disposizioni regionali, nazionali e comunitarie:
- costante aggiornamento del sistema informativo regionale (ARVET);
- tutte le aziende zootecniche e gli alpeggi sono stati georeferenziati da parte dell'UAV in staff al Servizio Veterinario

Sono stati attuati tutti i programmi di sorveglianza per la diagnosi precoce dei focolai di malattie diffuse e sono stati garantiti i requisiti sanitari per la definizione delle qualifiche territoriali. Il dettaglio delle attività svolte in sanità animale è contenuto nella relazione consuntivo PAISA 2019 allegato al PLP.

Per quanto riguarda le emergenze a carattere non epidemico è stata predisposta una Procedura per la gestione delle emergenze veterinarie di natura non epidemica in cui sono evidenziate le misure di carattere generale, le strutture organizzative, le risorse, le competenze e le responsabilità necessarie per gestire tali situazioni. In ambito locale, la gestione della emergenza è affidata alla Unità di Crisi Locale (UCL) che assume la responsabilità delle risorse e degli interventi necessari. Tali procedure, che interessano i diversi servizi del Dipartimento di Prevenzione, sono state presentate nell'ambito del corso di formazione DPCM Nuovi LEA e sicurezza alimentare: un approccio integrato (Omegna, novembre 2019) e sono state pubblicate sul sito intranet aziendale.

Popolazione target

Imprese alimentari, popolazione generale

Attori coinvolti/ruolo

Operatori dell'ASL VCO dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza.

Titolo azione: Azione 9.6.1 - Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

1. Obiettivi dell'azione

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

2. Attività previste nell'anno 2019

Dare attuazione al piano di sorveglianza garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS PLV, incaricato dell'esecuzione delle analisi.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

E' stata realizzata la sorveglianza attiva (animali cacciati o abbattuti nell'ambito di caccia di selezione), e la sorveglianza passiva in collaborazione con Polizia Provinciale, Comprensori alpini e Ambiti territoriali di caccia (ATC, CA). Sono state monitorate le malattie inserite nel piano di sorveglianza regionale nelle diverse specie. Tali attività sono inserite nel Piano Selvatici Regionale realizzato in collaborazione con Istituto zooprofilattico sperimentale Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

Le patologie considerate prioritarie ai fini del piano sono: Rabbia, Tubercolosi, Brucellosi, Peste Suina Classica, Influenza aviaria, West Nile Fever, Trichinellosi, Salmonellosi, Echinococcosi, malattia di Aujeszky, malattia di Newcastle.

Nella tabella che segue sono indicati i controlli sanitari effettuati nel 2019, sia per il monitoraggio delle malattie trasmissibili all'uomo (zoonosi) sia per il controllo delle malattie animali.

SPECIE	Attività programmata	Attività svolta	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	10 carcasse	21 carcasse	TBC, BRC, PSC, Aujeszky, trichinellosi*, echinococcosi
Ungulati ruminanti	36 carcasse	48 carcasse (4 mufloni, 17 caprioli, 18 camosci, 9 cervi)	TBC, BRC, echinococcosi
Volpe	12	14	rabbia, echinococcosi, trichinellosi
Avifauna selvatica (sorr. passiva)	16	29	salmonellosi, influenza aviaria, West Nile Fever, mal. di Newcastle
Faine e tassi	ND	2 faine 3 tassi	Rabbia (faine) trichinella (tassi)

*tutti i capi destinati all'alimentazione umana sono sottoposti ad esame trichinoscopico

Sono stati sottoposti a controllo per **trichinellosi** 852 cinghiali abbattuti da cacciatori e in programmi provinciali di contenimento. I controlli delle carni per il rilevamento di **Cesio radioattivo** su cinghiali e altri ungulati selvatici, sono stati 60.

I prelievi di sangue sulle lepri allevate per ripopolamento per la ricerca di **brucellosi**, **tularemia** e **Sindrome della lepre bruna** sono stati rispettivamente 115, 125 e 79.

Artropodi: 42 zecche prelevate in 13 animali selvatici nel periodo di caccia per la ricerca di anaplasma, borrellia e rickettsia (cervi e caprioli) e 26 insetti per il riconoscimento entomologico.

E' stato organizzato un incontro presso il Bioparco del Comprensorio Alpino VC01 a Trobaso, con i cacciatori per illustrare il **Piano Selvatici** e le modalità di collaborazione per la raccolta dei campioni di organi da inviare al laboratorio per il monitoraggio delle malattie trasmissibili all'uomo e agli altri animali. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti della Polizia provinciale e dei Carabinieri appartenenti al Corpo Forestale. L'incontro è stato inserito nelle comunicazioni URP del sito aziendale.

Popolazione target: popolazione animale selvatica in Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo:

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici monitorate	6 malattie dei selvatici monitorate	Si (100%)	
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 9.7.1. – Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

2. Attività previste nell'anno 2019

Partecipare alle iniziative di formazione previste dal livello regionale

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Si è partecipato alle iniziative di formazione previste dal livello regionale

Popolazione target: Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.
Attori coinvolti/ruolo: SIAN, Servizi veterinari, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Titolo azione: Azione 9.8.1 - Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

2. Attività previste nell'anno 2019

Saranno organizzati interventi informativi /formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti.

Organizzare interventi informativi /formativi finalizzati ad aumentare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti. Effettuare corsi di formazione per operatori del settore alimentare e per operatori del settore sanitario.

Raccogliere dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche della disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

Continuare l'attività degli sportelli nutrizionali: la popolazione e gli operatori del settore alimentare accedono gratuitamente agli sportelli nutrizionali, basta una telefonata per fissare l'appuntamento.

Promuovere il miglioramento nutrizionale nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutari nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati (**porzionatura**): nel 2019 continuano gli interventi per garantire corrette porzionature dei primi piatti e/o contorni nelle strutture scolastiche.

Promuovere interventi di educazione sanitaria per quanto riguarda **allergie ed intolleranze alimentari**.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Sono stati organizzati ed effettuati 2 interventi di educazione micologica nelle scuole (1 di 9 ore a Domodossola, 1 di 4 ore a Verbania), rivolte alla popolazione alla popolazione scolastica e agli insegnanti.

Sono stati programmati ed effettuati corsi di formazione per operatori del settore alimentare.

Sono stati effettuati 2 corsi, anche in ambito WHP, sulla riduzione ed il controllo dei fattori di rischio nutrizionali rivolti anche agli infermieri di comunità del Distretto e ad altri operatori del settore sanitario in un'ottica di formazione dei malati cronici, in quanto un buon controllo dei fattori di rischio nutrizionali rallenta la progressione delle malattie croniche non trasmissibili.

E' stato effettuato un intervento (in data 14.05.2019), presso l'Ufficio Scolastico Provinciale sui fattori di rischio nutrizionali, rivolto agli insegnanti, referenti per la salute, delle scuole del VCO.

Sono continuati gli interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva secondo gli indirizzi regionali.

E' continuata l'attività degli sportelli nutrizionali: la popolazione e gli operatori del settore alimentare accedono gratuitamente agli sportelli nutrizionali tramite appuntamento telefonico.

Sono continuate le azioni rivolte a garantire un costante miglioramento nella ristorazione collettiva e accessibilità a cibi salutari nella popolazione infantile e nei gruppi svantaggiati. Nel 2019 sono continuati gli interventi per garantire corrette **porzionature** dei primi piatti e/o contorni nelle strutture scolastiche.

Per quanto riguarda **allergie ed intolleranze alimentari**, sono continuate le azioni di audit per gli operatori del settore alimentare (in primo luogo gli addetti ai servizi di ristorazione scolastica) e di formazione per gli alunni degli istituti professionali alberghieri, per il miglioramento delle loro conoscenze e capacità di gestione del rischio allergeni negli alimenti. E' attiva una collaborazione con il servizio di Allergologia per migliorare l'accuratezza diagnostica e certificativa.

Sono stati effettuati interventi formativi sulla qualità nutrizionale, in collaborazione con i consultori del Distretto nei confronti delle donne gravide ed è prevista una riedizione di questi corsi e la realizzazione di un evento formativo rivolto alle ostetriche del Distretto nel 2020.

Popolazione target: popolazione residente in Regione Piemonte

Attori coinvolti/ruolo: operatori SIAN/SVET

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: raccolta dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Saranno raccolti i dati annuali sulla disponibilità/utilizzo di sale iodato	Si (100%)	
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario (segnalare Celiachia a Stresa e WHP agli operatori ASL, anche in un'ottica di piano cronicità) (WHP	Si (100%)	
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 9.9.1 - Formazione del personale delle Autorità competenti**1. Obiettivi dell'azione**

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionali e locali sia adeguatamente formato.

2. Attività previste nell'anno 2019

Predisporre ed attuare un programma di formazione locale che consideri gli eventi formativi regionali e locali. I programmi di formazione saranno allineati a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013, per neoassunti e personale tecnico in ingresso da altri Servizi aziendali, nel caso avvenga questa eventualità.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019 **Attività previste e realizzate nell'anno nell'ASL VCO 2019**

Il personale delle Autorità competenti locali (ACL) coinvolti nei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare sono stati formati attraverso il corso di formazione a distanza dal titolo "Organizzazione, metodi e tecniche del controllo ufficiale" organizzato dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Il corso ha avuto come obiettivo la formazione del personale in merito ai controlli ufficiali in coerenza con quanto previsto dallo standard per il funzionamento delle Autorità Competenti, alla luce delle novità introdotte dal Reg. UE 625/2017.

I vari servizi addetti alla sicurezza alimentare hanno definito il programma della formazione del personale.

Popolazione target: operatori sicurezza alimentare.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo PAISA.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	Si (100%)	Si (100%)	

Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale neoassunto o proveniente da altri servizi aziendali, afferente ai servizi dell'Autorità competente	Si (100%)	Si (100%)	
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 9.10.1 - Audit sulle Autorità competenti

1. Obiettivi dell'azione: assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

2. Attività previste nell'anno 2019

Realizzazione di 1 audit interno come previsto dall'art. 4, paragrafo 6, del Reg. CE 882/2004.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Sono stati effettuati i correttivi previsti dall'audit regionale del 30.10.2018 e inviati all'assessorato regionale.

E' stato realizzato 1 audit interno come previsto dall'art. 4, paragrafo 6, del Reg. CE 882/2004 e smi.

Popolazione target: personale delle autorità competenti locali

Attori coinvolti/ruolo: SVET, SIAN

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero audit interni su ACL effettuati /anno	1	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 9.11.1 - Definire strategie di comunicazione

1. Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

2. Attività previste nell'anno 2019

Programmare 1 evento di comunicazione destinato a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali in data 14 giugno 2019.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

E' stato realizzato 1 evento di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali in data 14 giugno 2019.

Popolazione target: soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo regionale attività di comunicazione, Servizi veterinari, SIAN.

Titolo Programma: Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione

Situazione.

Nel 2019, con la DD n. 120 del 18/02/2019, si è revisionata in parte l'organizzazione per la prevenzione in Piemonte con l'obiettivo di migliorare la governance del Piano a livello regionale e locale. Il provvedimento completa il percorso già avviato in precedenza:

- le indicazioni organizzative per il coordinamento locale dei Piani di prevenzione (PLP) e dei Piani della sicurezza alimentare (PAISA) - DD 751 del 19/11/2015, alle quali hanno fatto seguito le disposizioni organizzative di ASL (gruppi di progetto) per rendere stabile, efficiente e operativo il coordinamento PLP;
- la formalizzazione di 10 gruppi regionali di coordinamento dei programmi PRP (DD 146 del 15/03/2016), con compiti di coordinamento e indirizzo delle attività proprie di ciascun programma, responsabilità di monitoraggio dei risultati, funzioni di collegamento con gruppi di lavoro tematici e referenti locali.

L'ASL VCO ha garantito dalla sua istituzione il coordinamento del Piano Locale di Prevenzione (PLP), con lo sviluppo di azioni di accompagnamento e supporto alla sua realizzazione, il monitoraggio dello stato di attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi, la rendicontazione annuale di attività e risultati.

Nel dicembre 2015 sono stati individuati i referenti delle singole funzioni e programmi del PLP ed alcuni componenti di vari gruppi di progetto, chiamati a collaborare con il coordinatore PLP.

Queste funzioni sono state formalizzate con Deliberazione n. 78, del 08.03.2016, già inviata al Direttore del Settore Prevenzione e Veterinaria.

Sono stati formalizzati mediante Deliberazione 471 del 02.12.2016 tutti i gruppi di progetto con relativi coordinatori e componenti; a queste nomine sono state apportate alcune variazioni per pensionamenti o cambi di mansione; il tutto è comunque riportato nelle tabelle a fine programma.

Nel 2017 l'ASL VCO è stata sottoposta ad audit del Piano di Prevenzione; nello stesso anno si è partecipato, come auditor, all'esecuzione degli audit della Città di Torino e dell'ASL BI.

Dal 2017 l'ASL VCO adotta il PLP e il PAISA mediante deliberazione del Direttore Generale ogni anno, effettuando tutte le misure correttive indispensabili alla composizione dei gruppi di lavoro.

Azioni previste nel periodo – Sintesi complessiva

Nel 2019 il monitoraggio del PLP si avvale dei risultati OKkio alla Salute (2016) e PASSI (2018), utilizzando alcuni indicatori centrali come riferimento per la programmazione e il monitoraggio locale, valutandoli nel contesto socio-demografico.

Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Tutte le fasi, le funzioni e le azioni, sono concordate e discusse con il coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, per non perdere in omogeneità, evitare frammentarietà e/o collage vari e controlli pressanti che limitino la discrezionalità dei vari specialisti.

Fase di stesura: è stata convocata una riunione con i referenti delle singole funzioni (epidemiologia ed educazione alla salute).

I referenti dei singoli programmi sono stati singolarmente convocati e con essi si è provveduto alla valutazione degli obiettivi del PRP ed alla elaborazione e stesura comune del singolo programma. . Questo ha garantito sia specificità ai programmi sia uniformità agli interventi.

I referenti di programma, all'interno del gruppo hanno avuto la discrezionalità di proporre sottogruppi, tali sottogruppi sono puntualmente inseriti nella Deliberazione annuale del PLP (e del PAISA).

Fase attuativa: ogni referente di funzione e/o programma è responsabile dell'attuazione delle azioni previste dal programma stesso; ogni possibile discostamento è discusso ed analizzato.

Monitoraggio: è stato effettuato mediante briefing mensili; a fine settembre, sono state analizzate e seguite con attenzione tutte le azioni non ancora portate a termine o con discostamenti significativi da quanto previsto. Non sono previste azioni scritte di monitoraggio, né comunicazioni al settore regionale.

Nell'ASL VCO sono state effettuati tutti gli interventi relativi alle sorveglianze, non solo a livello locale.

Nel 2019 è proseguito l'utilizzo della Banca dati ProSa per gli interventi di promozione della salute.

La revisione dell'architettura organizzativa, avviata nel 2015, è stata completata con la formalizzazione dei partecipanti ai vari gruppi di lavoro. Per il 2019 si sono resi indispensabili alcuni aggiornamenti dei vari gruppi.

Poiché le azioni del PLP sono molto simili a quelle dell'anno precedente, nel 2019 non si sono realizzati momenti di confronto con gli stakeholders del territorio (es. sindaci, associazione di volontariato, sindacati, Conferenza di Partecipazione), ma solo comunicazioni attraverso l'utilizzo dei media (soprattutto TV locali) e la pubblicazione sui siti istituzionali degli interventi attuati su singoli fattori di rischio e/o iniziative particolari.

Titolo azione: Azione 10.1.1 - Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

2. Attività previste nell'anno 2019

Garantire l'utilizzo del sistema informativo ProSa e la partecipazione del Referente ProSa agli interventi formativi promossi a livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

E' stato garantito l'utilizzo del sistema informativo ProSa, in particolare per quanto riguarda:

- la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi effettuati
- l'utilizzo adeguato di indicatori estraibili per la rendicontazione del PLP 2019
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità di questi 6 indicatori
 - 1.2.1 "N. iniziative o progetti formativi realizzati a livello regionale o locale"
 - 1.3.1 "N. Istituti che hanno realizzato un progetto di BP / n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il catalogo"
 - 1.4.1 "N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari / n. totale istituti d territorio"
 - 2.5.1 "N. gruppi di cammino attivati"
 - 3.2.1 "Progetti di WHP realizzati localmente"
 - 10.5.1 "Eventi/incontri/tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale/ASL"
- la partecipazione del Referente ProSA agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Popolazione target: operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo di coordinamento del programma 10; per ProSa → RePES e referenti aziendali ProSa.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno 5 indicatori della lista fornita da DoRS per la rendicontazione	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 10.1.2. - Sorveglianze di popolazione**1. Obiettivi dell'azione**

- utilizzo delle sorveglianze di popolazione per la pianificazione e il monitoraggio del piano
- garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti

Attività previste e realizzate nell'anno 2019**Livello regionale****PASSI:**

- coordinamento tra indicazioni nazionali e svolgimento locale dell'attività;
- predisposizione di risultati con aggiornamenti 2018 e loro comunicazione (almeno 1) a portatori di interesse.

OKKIO ALLA SALUTE

Nel 2019 si è svolta la VI edizione dell'indagine. A livello regionale:

- è stato garantito il coordinamento delle attività relative alla raccolta dati nel campione di scuole previsto (circa 300 classi terze della scuola primaria);
- è stata organizzata una giornata formativa indirizzata a referenti e operatori delle ASL;
- è stato assicurato il raccordo con l'USR per l'invio di informative alle scuole;
- è stato effettuato il monitoraggio dell'andamento della raccolta e del caricamento dati nella piattaforma web.

HBSC

Nel 2019 sono stati presentati i dati nazionali della raccolta 2018; si è partecipato al Corso presso l'Istituto Superiore di Sanità in data 01.10.2018.

Si rimane in attesa del report regionale relativo a tale raccolta dati.

PASSI D'ARGENTO

- Coordinamento tra indicazioni nazionali e svolgimento locale dell'attività.

SORVEGLIANZA 0-2

Nei primi mesi del 2019 è stata avviata la "sorveglianza nazionale sui determinanti di salute nella prima infanzia" (da prima del concepimento ai 2 anni di vita), che raccoglie informazioni su aspetti relativi alla salute del bambino, quali l'assunzione dell'acido folico prima della gravidanza, il consumo di tabacco e alcol in gravidanza e in allattamento, la posizione corretta in culla, l'allattamento al seno, la lettura ad alta voce, la sicurezza in auto e in casa.

L'ASL VCO ha partecipato all'indagine garantendo la rappresentatività regionale. La raccolta dati ha coinvolto tutti i centri vaccinali; le informazioni sono state raccolte tramite un questionario somministrato alle madri in occasione delle sedute vaccinali (1a, 2a e 3a dose DTP – difterite, tetano, pertosse – e 1a dose MPR – morbillo, parotite, rosolia) in modo da coprire la fascia 0-2 anni.

È stata prevista ed effettuata la distribuzione, in tali occasioni, di materiale informativo per la prevenzione dei determinanti di rischio oggetto dell'indagine.

Azioni nell'ASL VCO 2019: sono stati utilizzati i dati delle sorveglianze nella pianificazione locale.

PASSI:

- sono state effettuate e inserite nel database nazionale 203 interviste PASSI a fronte delle 200 richieste;
- sono stati predisposti documenti di reportistica (1 documento programmato, 3 regionali + 2 aziendali realizzati e pubblicati) con dati 2018 ed i risultati comunicati almeno attraverso

pubblicazione su sito aziendale o nazionale (5 pubblicazioni con dati regionali e di ASL PASSI su siti aziendali, regionali e nazionali);

- sono stati utilizzati i risultati aziendali aggiornati (in reportistica ad hoc, in documenti di programmazione aziendale, in corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, in interventi televisivi); in particolare è stato elaborato il Profilo di Salute 2019 dell'ASL VCO, che è stato utilizzato nella progettazione del Piano Cronicità.

OKKIO ALLA SALUTE:

Nel 2019 l'ASL VCO ha collaborato alla VI raccolta dati, ha partecipato alla giornata formativa organizzata nei primi mesi del 2019 (anche con il suo docente/formatore regionale), ha utilizzato i materiali informativi per la comunicazione nelle scuole. La raccolta dati è stata attuata nei tempi e nei modi previsti dall'Istituto Superiore di Sanità e dalla Regione Piemonte, cioè entro la fine dell'anno scolastico e con caricamento dati nella piattaforma web terminato entro il 30 giugno 2019.

HBSC:

Nel 2019 sono stati presentati i dati nazionali della raccolta 2018; si è partecipato al Corso presso l'Istituto Superiore di Sanità in data 01.10.2018.

Non è ancora disponibile il report regionale HBSC 2018 per azioni di comunicazione dirette a operatori che lavorano con il contesto giovanile.

PASSI D'ARGENTO

E' stata garantito supporto al livello regionale per la valutazione di fattibilità della rilevazione 2020.

Popolazione target: portatori di interesse regionali e locali delle tematiche affrontate dalle sorveglianze, in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo

Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:

- livello locale: operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);

livello regionale: referenti e coordinatori delle sorveglianze, azienda affidataria per le interviste PASSI d'Argento (Deliberazione D.G. ASL AL n. 356 del 23/12/2016) e rappresentante settore regionale; ufficio comunicazione regionale.

Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: <ul style="list-style-type: none"> • Interviste da effettuare sull'atteso aziendale (200): minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% • almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati OKKIO ALLA SALUTE: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione della raccolta dati nel campione di scuole assegnato e caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019 SORVEGLIANZA 0-2: <ul style="list-style-type: none"> • attuazione della raccolta dati nel campione assegnato entro il 10 aprile 2019. 	PASSI: <ul style="list-style-type: none"> • 100% • 100% OKKIO ALLA SALUTE: Si (100%)	

Titolo azione: Azione 10.1.3. - Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

1. Obiettivi dell'azione: attuare health equity audit sui programmi del piano.

2. Attività previste nell'anno 2019: sarà continuamente monitorata la presenza o l'occorrenza di situazioni di disuguaglianze che richiedano interventi sulla popolazione svantaggiata o vulnerabile.

3. Rendicontazione attività nell'anno 2019

E' stata garantita la partecipazione agli eventi formativi organizzati a livello regionale (Coordinatore PLP e REpES, 13.11.2019)

Popolazione target: Popolazione in situazione di svantaggio e vulnerabilità.

Attori coinvolti/ruolo → gruppi di lavoro dei programmi.

Titolo azione: Azione 10.2.1 - Laboratorio della prevenzione**1. Obiettivi dell'azione**

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione. Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting*, a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2019

Garantire la partecipazione ai momenti formativi regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Si è partecipato ai momenti formativi regionali.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro "laboratorio di prevenzione" (livello regionale).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attuazione del Piano di comunicazione previsto dal report 2016	Partecipazione al seminario regionale	SI (100%)	

Titolo azione: Azione 10.3.1 - Proposta revisione organizzativa**1. Obiettivi dell'azione**

Ridefinire o rafforzare le strutture di governance del Piano di prevenzione: composizione e compiti.

2. Attività previste nell'anno 2019

Garantire il funzionamento del gruppo locale di coordinamento del PLP, la cui composizione rispetta i requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Come previsto dalla Det. 120 del 18.02.2019, è stato garantito il funzionamento del gruppo locale di coordinamento del PLP, la cui composizione rispetta i requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015.

Il documento di programmazione contiene la composizione aggiornata del gruppo PLP e dei gruppi a supporto del PLP.

Il Coordinatore PLP ha elaborato, per il Piano Cronicità, tutta la parte di contesto (demografia, salute misurata, salute percepita, report ristretto di Passi d'argento), facendo parte della Cabina di Regia del Piano Cronicità stesso.

Sono, inoltre, stati formati gli infermieri di comunità del Distretto Sanitario sui fattori di rischio più importanti (alcol, fumo, eccesso ponderale, attività fisica).

Il PLP è stato elaborato in modo coerente con il Piano cronicità.

Popolazione target

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Direzioni aziendali.

Titolo azione: Azione 10.3.2 - Implementazione audit del Piano di prevenzione

1. Obiettivi dell'azione: garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del Piano

2. Attività previste nell'anno 2019

I coordinatori PLP e gli auditor parteciperanno alle iniziative regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Il coordinatore ha partecipato alle iniziative regionali.

Popolazione target: Direzioni Aziendali, responsabili unità operative coinvolte nel programma, coordinatori PLP; UVOS.

Attori coinvolti/ruolo: Settore regionale Prevenzione e veterinaria; Responsabile programma screening; CRR colon-retto; Coordinamento Regionale Screening.

Titolo azione: Azione 10.4.1 - Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

1. Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia di ASL, ASO e Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza tra gli operatori delle funzioni e potenzialità del Piano di Prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

2. Attività previste nell'anno 2019

Partecipazione ai corsi di formazione regionale

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Si è partecipato ai corsi di formazione regionali:

- banca dati ProSa;
- lettori di buone pratiche;
- disuguaglianze di salute (v. azione 10.1.3);
- sorveglianze;
- strumenti per la comunicazione del Piano.

Per il 2019 è stato previsto e realizzato un corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP in data 15.11.2019.

Popolazione target: operatori dell'ASL VCO coinvolti nella realizzazione dei PLP.

Attori coinvolti/ruolo : Settore regionale; CORP; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione di ASL, Gruppi coordinamento regionali e locali.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	1 corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Si (100%)	

Titolo azione: Azione 10.5.1 - Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

1. Obiettivi dell'azione: migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

2. Attività previste nell'anno 2019

Organizzare eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione local. Predisporre uno strumento per la comunicazione dei risultati raggiunti a livello locale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nell'anno 2019

Sono proseguiti incontri e tavoli tematici nell'ASL VCO a supporto della programmazione locale.

E' stato predisposto 1 strumento per la comunicazione dei risultati raggiunti a livello locale.

Lo strumento è stato pubblicato sul sito aziendale e caricato su Prosa (anche come link).

E' stato utilizzato il sistema informativo Pro.Sa garantendo:

- la completezza, per quanto possibile, nel caricamento delle iniziative di comunicazione realizzate a livello locale nel 2019;
- il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità dell'indicatore sentinella.
Sono state attuate iniziative di comunicazione su fumo e stato nutrizionale, utilizzando il sito dell'ASL VCO e le TV locali. E' stato effettuato un corso di formazione ECM a sostegno degli obiettivi del Piano durante il quale è stato anche elaborato da appositi gruppi di lavoro lo strumento di comunicazione.

Popolazione target: operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Attori coinvolti/ruolo: Settore regionale; CORP; DoRS; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione regionale e di ASL, Gruppi coordinamento regionali e locali.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella (nuovo)</i> Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Predisposizione almeno 1 strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su ProSa	SI (100%)	
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Almeno un'iniziativa di comunicazione, nell'ASL VCO, a sostegno di obiettivi del PLP, utilizzando uno strumento predisposto	SI (100%)	

COMPOSIZIONE GRUPPI DI PROGRAMMA PLP FORMALIZZATI (come da DD n. 751 del 19/11/2015 e Deliberazione ASL VCO n. 471 del 02.12.2016 e s.m.i.)

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione	6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
<i>Referente</i>										
Nome	Mauro Croce	Paolo Ferrari	Maria Elisabetta Montinaro	Alessandra Bonacina	Silvia Iodice	Giorgio Gambarotto	Giuseppe Scuto	Edoardo Quaranta	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari
Ruolo	Psicologo	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP
Struttura di appartenenza	Staff Direzione Dip. Prev.	SIAN	SPreSAL Re.p.ES	SISP	SISP	SPreSAL	SISP	SISP	SIAN	SIAN
<i>Altri</i>										
Nome	Andrea Guala	Alessandro Lupi	Elena Barberis	Andrea Guala	Attilio Guazzoni	Giulia Mammoliti	Paolo Ferrari	Iodice Silvia	Germano Cassina	Iodice Silvia
Ruolo	Dir. Medico Direttore, Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Direttore	TPALL	Dir. Medico Direttore, Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Direttore Direttore Dip.to Radiologia	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario Direttore SVET A	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Pediatria	Cardiologia	SPreSAL	Pediatria	Radiologia	SPreSAL	SIAN	SISP	SVET A	SISP
Nome	Ermanna Cotti Piccinelli	Mauro Croce	Angelo Bove	Chiara Crosa Lenz	Giuseppe Facciotto	Silvia Nobile	Giuliano Taccioli	Giuseppe Scuto	Alessandra Monguzzi	Maria Elisabetta Montinaro
Ruolo	Dir. Medico	Psicologo	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	TPALL	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Immunoematologia e Trasfusionale	Staff Direzione Dip. Prev.	SerD	SerD	Polo endoscopico	SPreSAL	SISP	SISP	SVET C	SPreSAL Re.p.ES
Nome	Chiara Crosa Lenz	Chiara Crosa Lenz	Katia Fasolo	Francesco Garufi	Andrea Guala	Giovanni Trincerhi	Silvia Nobile	Vincenzo De Stefano	Irma Soncini	
Ruolo	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore	Dietista	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore Direttore Dip.to Mat. Infantile	TPALL	Collaboratore e tecnico professionale Ingegnere	Dirigente Medico	Dirigente Medico	
Struttura di appartenenza	SerD	SerD	SIAN	Direzione Sanitaria Ospedaliera	Pediatria	PreSAL	SPreSAL	Direzione sanitaria osp.	SIAN	

Nome	Paolo Ferrari	Andrea Guala	Paolo Ferrari	Ermelinda Zeppetelli	Alberto Arnulfo		Germano Cassina		Fernando Polle Ansaldi	
Ruolo	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore; Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore		Dirigente Medico Veterinario Direttore f.f.		Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	SIAN	Pediatria	SIAN	Dipartimento Salute Mentale	Ostetricia e Ginecologia		SVET A		SVET C	
Nome	Barbara Spadacini	Bartolomeo Ficili	Silvia Nobile	Elena Barberis	Laura Minioni				Giovanna Lasagna	
Ruolo	Dietista	Dir. Medico Direttore	Collaborator e tecnico professionale Ingegnere	TPALL	Dir. Medico				Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	SIAN	Distretto	SPreSAL	SPreSAL	Distretto Ref. Consultori				SVET B	
Nome	Elisabetta Poletti				Elisabetta Poletti				Paolo Brusasco	
Ruolo	Coordinatore ostetrico				Coordinatore e ostetrico				Dirigente Medico Veterinario	
Struttura di appartenenza	Consultorio familiare, Distretto				Consultorio familiare, Distretto				SVET A	

ALTRI GRUPPI DI LAVORO COINVOLTI NEL PLP

Indicare solo il referente/coordinatore.

	Attività fisica	Incidenti Stradali	Incidenti Domestici	Fumo	Animali d'affezione
Origine e livello di formalizzazione	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016
Referente					
Nome	Paolo Ferrari	Paolo Ferrari	Silvia Caselli	Chiara Crosa Lenz	Germano Cassina
Ruolo	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico Direttore Coordinatore PLP	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dirigente Medico Veterinario Direttore f.f.
Struttura di appartenenza	SIAN	SIAN	SISP	SerD	SVET A

Di seguito si riporta la nuova composizione dei gruppi dei programmi del PLP che verranno formalizzati attraverso deliberazione aziendale.
Si segnala che il Coordinatore del PLP per l'anno 2020 sarà il Dott. Germano Cassina Direttore SOC Sanità Animale dell'ASL VCO.

COMPOSIZIONE GRUPPI DI PROGRAMMA PLP FORMALIZZATI (come da DD n. 751 del 19/11/2015 e Deliberazione ASL VCO n. 471 del 02.12.2016 e s.m.i.)

	1. GSP Scuole che promuovono salute	2. GSP Comunità e ambienti di vita	3. GSP Comunità e ambienti di lavoro	4. GSP Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	5. Screening di popolazione	6. Lavoro e salute	7. Ambiente e salute	8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	10. Governance, organizzazione e monitoraggio
<i>Referente</i>										
Nome	Silvia Nobile	Silvia Caselli	Maria Elisabetta Montinaro	Alessandra Bonacina	Silvia Iodice	Giulia Mammoliti	Giuseppe Scuto	Edoardo Quaranta	Enrico Filippi	Germano Cassina
Ruolo	Collaboratore Tecnico Professionale Ingegnere	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico	Dir. Medico Veterinario	Dirigente Medico Veterinario Direttore SVET A
Struttura di appartenenza	SPreSAL	SISP	SPreSAL Re.p.ES	SISP	SISP	SPreSAL	SISP	SISP	SVET A	SVET A
<i>Altri</i>										
Nome	Andrea Guala	Sara Licciardello	Elena Barberis	Andrea Guala	Roberto Tranchini	Giorgio Gambarotto	Gabriele Del Curto	Iodice Silvia	Germano Cassina	Iodice Silvia
Ruolo	Dir. Medico Direttore, Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico	TPALL	Dir. Medico Direttore, Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario Direttore SVET A	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Pediatria	SIAN	SPreSAL	Pediatria	Radiologia	SPreSAL	SISP	SISP	SVET A	SISP
Nome	Ermanna Cotti Piccinelli	Giovanna Lasagna	Chiara Crosa Lenz	Chiara Crosa Lenz	Giuseppe Facciotto	Silvia Nobile	Giuliano Taccioli	Alberto Zorloni	Maria Elisabetta Bigliuzzi	Maria Elisabetta Montinaro
Ruolo	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere	TPALL	Dirigente Medico Veterinario	Dirigente Medico Veterinario	Dir. Medico
Struttura di appartenenza	Immunoematologia e Trasfusionale	SVET B	SerD	SerD	Polo endoscopico	SPreSAL	SISP	SVET A	SVET B	SPreSAL Re.p.ES
Nome	Chiara Crosa Lenz	Chiara Crosa Lenz	Katia Fasolo	Katia Fasolo	Andrea Guala	Giovanni Trinchieri	Silvia Nobile	Vincenzo De Stefano	Irma Soncini	Silvia Nobile
Ruolo	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore	Dietista	Dietista	Dir. Medico Direttore Dip.to Mat. Infantile	TPALL	Collaboratore e tecnico professionale Ingegnere	Dirigente Medico	Dirigente Medico	Collaboratore tecnico professionale Ingegnere
Struttura di appartenenza	SerD	SerD	SIAN	SIAN	Pediatria	SPreSAL	SPreSAL	Direzione sanitaria osp.	SIAN	SPreSAL

Nome	Mauro Croce	Andrea Guala	Roberto Maglio	Daniela Baldassarri	Alberto Arnulfo	Carlo Manzoni	Germano Cassina	Vincenzo Mondino	Fernando Polle Ansaldo	Giorgio Gambarotto
Ruolo	Psicologo	Dir. Medico Direttore; Direttore Dip.to Materno Infantile	Dir. Medico Competente	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	TPALL	Dirigente Medico Veterinario Direttore SVET A	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario	Dir. Medico Direttore
Struttura di appartenenza	Staff Direzione Dip. Prev.	Pediatria	Medico Competente	SIAN	Ostetricia e Ginecologia	SPreSAL	SVET A	SDD Malattie Infettive	SVET C	SPreSAL
Nome	Barbara Spadacini	Paolo Borgotti	Luisa Barbieri	Elena Barberis	Laura Minioni	Elena Barberis	Simonetta Veggiotti	Fernando Polle Ansaldo	Giovanna Lasagna	Chiara Crosa Lenz
Ruolo	Dietista	Dir. Medico Direttore	TPALL	TPALL	Dir. Medico	TPALL	TPALL	Dirigente Medico Veterinario	Dirigente Medico Veterinario	Dir. Medico Direttore
Struttura di appartenenza	SIAN	Distretto	SPreSAL	SPreSAL	Distretto Ref. Consultori	SPreSAL	SISP	SVET C	SVET B	SerD
Nome	Elisabetta Poletti	Alessandra Monguzzi	Elena Borghi	Elena Borghi	Elisabetta Poletti	Alessandro Maccura	Giorgio Gambarotto	Orietta Ossola	Paolo Brusasco	Paolo Brusasco
Ruolo	Coordinatore ostetrico	Dirigente Medico Veterinario	Assistente Sanitario	Assistente Sanitario	Coordinatore e ostetrico	Dir. Medico	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario	Dirigente Medico Veterinario
Struttura di appartenenza	Consultorio familiare, Distretto	SVET C	SPreSAL	SPreSAL	Consultorio familiare, Distretto	SPreSAL	SPreSAL	Direzione Sanitaria Ospedaliera	SVET A	SVET A
Nome	Maria Elisabetta Montinaro	Barbara Spadacini	Roberto Bezzi				Elena Falcone	Laura De Giorgis	Daniela Baldassarri	
Ruolo	Dir. Medico	Dietista	Dir. Medico Direttore				Assistente Sanitario	Infermiera	Dirigente Medico	
Struttura di appartenenza	SPreSAL Re.p.ES	SIAN	Servizio Salute Mentale Territoriale				Medico Competente	UPRI	SIAN	
Nome	Elena Falcone	Elena Borghi	Silvia Nobile					Mara Beniamini	Roberto Garzoni	
Ruolo	Assistente Sanitario	Assistente Sanitario	Collaboratore e tecnico professionale Ingegnere					Infermiera	Coordinatore TPALL	
Struttura di appartenenza	Medico Competente	SPreSAL	SPreSAL					UPRI	SVET	

ALTRI GRUPPI DI LAVORO COINVOLTI NEL PLP

Indicare solo il referente/coordinatore.

	Attività fisica	Incidenti Stradali	Incidenti Domestici	Fumo	Animali d'affezione
Origine e livello di formalizzazione	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016	Deliberazione n. 471 del 02.12.2016
<i>Referente</i>					
<i>Nome</i>	Elena Barbero	Chiara Crosa Lenz	Silvia Caselli	Angelo Bove	Mauro Bardelli
<i>Ruolo</i>	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico Direttore	Dir. Medico	Dir. Medico	Dirigente Medico Veterinario
<i>Struttura di appartenenza</i>	Medicina Legale	SerD	SISP	SerD	SVET A